

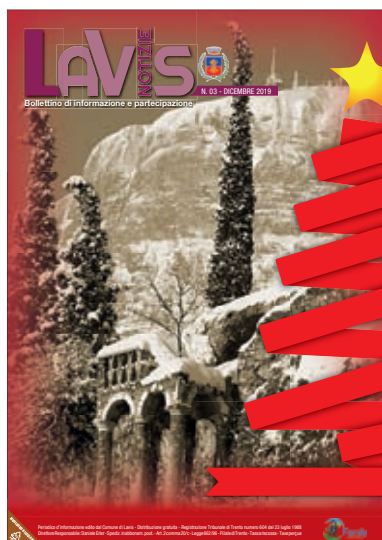
LAVIS NOTIZIE



N. 03 - DICEMBRE 2019

Bollettino di informazione e partecipazione





NOTIZIARIO PERIODICO DEL COMUNE DI LAVIS

Comitato di redazione

Presidente:
Luca Paolazzi

Componenti:
Alessandro Micheli
Simone Moser
Giancarlo Rosa
Monica Tabarelli

Direttore responsabile:
Daniele Erler

Editore:
Comune di Lavis (Trento)
lavisnotizie@comunelavis.it

Stampa:
Litografica Editrice Saturnia – Trento

Edizione consegnata alla stampa
il 10 dicembre 2019

Indice

- Il saluto del Sindaco **3**
- Lega Nord: Il nome "pont de fer" sarà presto ufficializzato **4**
- Movimento 5 Stelle: L'acqua come bene pubblico per tutti **5**
- Lavis Civica: Noi ci siamo e Tu? **6**
- Patt: Il 2019 conferma Lavis all'avanguardia **7**
- Pd: Il Pristol al centro! Il percorso partecipato continua... **8**
- Vivilavis: Cittadini impegnati per il rispetto dell'ambiente **9**
- Vicesindaco: Variante al PRG del Comune di Lavis: consumo di suolo zero, tutela dei centri storici e nuove possibilità residenziali **10**
- Assessore Caracristi: Uno spazio a disposizione delle famiglie **11**
- Assessore Castellan: Piantare alberi per l'ambiente **12**
- Assessore Pasolli: Il futuro di Lavis parte da un nuovo piano giovani **13**
- Assessore Fabbro: Gli ultimi lavori in corso per migliorare Lavis **14**
- Notizie dalla Giunta **15**
- "I due fantasmi di Natale nel castello dei Ciucioi" **16**
- Piante e donazioni per la rinascita del giardino dei Ciucioi **18**
- Gli auguri del presidente del Consiglio comunale **20**
- I fisioterapisti della Apsp Giovanni Endrizzi da un decennio al servizio dei lavisani **21**
- Fra storia e innovazione, si ripete la festa del ringraziamento **22**
- Il raglio del Mulo a Lavis: con notizie e storie dal paese **23**
- Si è alzato il sipario all'Auditorium di Lavis **24**
- Abbiamo trovato casa e ora presentiamo la nuova stagione **26**
- Nasce a Lavis l'associazione che combatte ogni forma di violenza **27**
- Bilancio di fine anno per la Pro Loco **28**
- Pallavolo, a Lavis le final four della Coppa Trentino Alto Adige di pallavolo **29**
- La storia di quando gli squali conquistarono il campionato **30**
- Fra luci e ombre, impareremo a ridere (e a danzare) **31**
- Appuntamenti in borgata **32**



Il cimitero come luogo dove garantire un ricordo dignitoso dei propri cari



Il cimitero è uno spazio da percorrere, da frequentare spesso e a cui dedicare una collettiva cura quotidiana. Nel tempo la necessità di porre in essere interventi funzionali o di ampliamento hanno portato a perdere parzialmente le originarie forme dei nostri cimiteri che mantengono ancora

però l'idea di giardino.

Nella nostra cultura alpina il cimitero assume l'accezione di hortus conclusus, di spazio vivibile, anche in relazione alla sua intimità, per la meditazione. Il suo confine è valicato non solo da chi nel recinto entra per ossequiare i propri defunti, ma anche da parte del visitatore occasionale. I luoghi di sepoltura sono dunque anche luogo di riflessione nell'ambito del quale la presenza dei segni di sepoltura sullo sfondo dei paesaggi circostanti ci invitano alla riflessione sulla vita stessa e sulla morte come esito comune e inevitabile di tutti noi.

Personalmente ritengo che il cimitero sia la camera da letto della Comunità (cimitero deriva dal greco koimêtêrion cioè luogo dove si dorme), uno spazio curato non solo grazie al regolamento comunale di polizia mortuaria e dei servizi funerari e cimiteriali, ma un luogo sacro del ricordo di tanti affetti e di tanti amori a cui ancora ci si sente profondamente legati. Per questo la manutenzione comunale deve essere giornaliera per mantenere le condizioni di decoro, cura e pulizia, condizioni che anche il privato deve garantire per le sepolture concessionate. Di importanza all'interno del cimitero di Lavis è la sala del ricordo, un ambiente non solo di deposito e di osservazione della salma per almeno 24 ore ma anche posto del saluto finale del defunto.

La funzione della sala del ricordo è infatti quella del luogo in cui si espone il feretro durante il periodo di lutto che precede la sepoltura delle salme, uno spazio in grado di rappresentare il limite fisico tra

due categorie di opposti: vita e morte.

Questo spazio deve configurarsi fin dall'inizio come un luogo condiviso e ambivalente, adatto ad ospitare comportamenti quotidiani e cerimonie pubbliche, capaci di trasformare la tumultuazione in un rituale simbolico, rendendo allo stesso tempo sopportabile la realtà assoluta della morte. La trasfigurazione di questi contenuti si dovrebbe dunque perseguire mediante l'adozione di una tipologia degli spazi derivata da quella dell'abitazione privata dove era consuetudine quasi unanime allestire la camera ardente per coloro che vi erano deceduti. Fino a qualche decennio fa l'elaborazione del lutto durava tre giorni e solamente al termine di questo

periodo le spoglie del morto venivano trasportate in processione dalla casa alla chiesa e di qui al cimitero. Si trattava di un vero e proprio rituale dove il dolore, anche se in uno spazio pubblico, restava un fatto privato.

In quest'ottica l'Amministrazione ha iniziato un processo conoscitivo delle esigenze per la riprogettazione degli spazi della sala del ricordo per permettere di raggiungere una maggiore intimità della stessa. Gli obiettivi sono garantire ai familiari la possibilità di vegliare serenamente il proprio caro permettendo il saluto dei convenuti e di ricavarne poi, all'interno della sala, uno spazio più intimo per la metabolizzazione congiunta della scom-

parsa del defunto. Gli spazi saranno liberi da qualsiasi segno o immagine e solo alla luce del sole sarà permesso creare quell'atmosfera di raccoglimento necessaria a un luogo così importante.

Infine un augurio in vista del Santo Natale, rivolto a chi crede nella luce, nella speranza e nella forza delle persone, nel senso di unione che fa di noi una grande e solidale Comunità. Buon Natale e un sereno 2020.

Il sindaco

Arch. Andrea Brugnara
sindaco@comunelavis.it





Il nome “pont de fer” sarà presto ufficializzato

Lega Nord del Trentino



Già in antichità Trento e Lavis erano collegati da almeno due ponti: uno più recente chiamato San Giovanni Bosco, ultimato nel 1934 e uno più antico, per la precisione, un ponte di ferro ad arco, originariamente in legno, costruito nel 1883 per la sede stradale, rinforzato successivamente in seguito al passaggio della tranvia. La tranvia, provenendo da Trento, attraversato il paese di Gardolo, giungeva fino al torrente Avisio e risaliva lungo la sponda sinistra fino alla località San Lazzaro, entrava poi nella borgata, fino a raggiungere il vasto piazzale della stazione a ridosso del centro storico.

La presenza del ponte di ferro fu da subito considerato un enorme vantaggio sotto il punto di vista commerciale essendo l'Avisio il famoso confine tra la “Contea del Tirolo” e il principato vescovile di Trento, di fatto la borgata di Lavis era il Dazio Tirolese. Il ponte di ferro rimase per molti anni punto cruciale e obbligato di transito e

collegamento tra Trento e Lavis. Il ponte di ferro, chiamato da tutti “Pont de Fer”, liberato dalle rotaie, divenne successivamente una semplice strada di collegamento tra il nostro comune e Trento. È utilizzata assiduamente anche oggi da mezzi pubblici e privati. Grazie alla collaborazione tra i due comuni, entrambi proprietari, c'è il costante impegno nella manutenzione, anche sotto il punto di vista paesaggistico che col tempo ha assunto un grande valore per la collettività, divenendo un simbolo per il nostro paese assieme ai famosi “Ciucioi”.

La commissione toponomastica

Giovedì 31 Ottobre 2019, in una riunione congiunta tra le commissioni di Trento e Lavis, dopo un documento presentato dal nostro gruppo politico, finalmente è stato ufficializzato il nome che tutti conoscono: “Pont de Fer”. Si è deciso di intervenire con questo

documento dopo una dichiarazione di voto in cui, da parte del Patt, era trapelata l'intenzione di voler nominare il ponte ad Andreas Hofer. Era una risposta politica ad un altro documento presentato sempre dal nostro gruppo. Il nome “Pont de Fer” ora deve essere approvato dai due consigli comunali e infine ricevere il “nulla osta” della commissione toponomastica provinciale.

Il tutto poteva essere fatto con tempi molto più ristretti. Purtroppo l'amministrazione comunale, non approvando questa mozione ancora a fine estate, ha dato eccessivo peso al metodo e poco alla sostanza, cosa invece che per noi era fondamentale. L'obiettivo però è stato finalmente raggiunto. Il ponte che collega Lavis e Trento avrà ufficialmente il nome “Pont de Fer”.

Il gruppo Lega Nord Trentino di Lavis augura a tutti felici feste! Alla prossima!



L'acqua come bene pubblico per tutti

Movimento Cinque Stelle

Giunti alla fine di quest'anno, prima di scambiarsi gli auguri, vi racconto una delle attività portate avanti dal Movimento 5 stelle di Lavis in questi ultimi mesi.

Siamo al 14 ottobre 2019. Il Consiglio Comunale approva la Mozione sull'acqua pubblica presentata dal nostro gruppo, con effetti molto concreti per i cittadini. Innanzitutto, comporterà una migliore attenzione sui controlli dell'acqua da parte dell'amministrazione. Ci sarà più trasparenza sui risultati delle analisi dell'acqua potabile: saranno consultabili facilmente sul sito del Comune. Inoltre, sarà garantito un colloquio costante fra l'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (l'APPA) e il Comune di Lavis sullo stato dell'acqua del torrente Avisio in prossimità del territorio lavisano. Con questa iniziativa il M5s Lavis ha voluto porre la salute dei cittadini al giusto livello d'importanza e priorità.

L'acqua è fondamentale sia per la vita delle piante sia per l'uomo. È l'elemento che dopo l'aria inseriamo in maggior quantità nel nostro corpo. Se prendiamo come punto di riferimento circa due litri ogni giorno, per 365 giorni, con un'aspettativa di vita di 80 anni, significa che berremo circa 58.400 litri d'acqua. Questi numeri, oltre a rendere evidente l'importanza della scelta di un'acqua buona e sana per il nostro corpo, spiegano come mai il mercato dell'acqua sia così attento a far passare i messaggi giusti per accaparrarsi il più possibile di ciò che consumiamo di più. Pensate all'ammontare della spesa, se considerate il costo medio del bar e distributori di un Euro a bottiglietta: fa più di 118 mila euro in una vita. È ora evidente che se non conosciamo la qualità dell'acqua che esce dai nostri rubinetti, saremo più rassicurati dal comprare una bottiglia con sopra stampigliate le analisi. Se consideriamo poi la pressione commerciale che spinge per convincerci che l'acqua del rubinetto non sia buona (anche se le leggi sono più restrittive di quelle per l'acqua in bottiglia), saremo pronti a comprare l'acqua in bottiglie di plastica. Anche se possono rilasciare nell'acqua le sostanze che compongono la bottiglia, quando sono esposte a temperature molto alte.

Infine come ultima cosa, ma non per importanza, l'utilizzo dell'acqua pubblica riduce enormemente l'impatto ambientale causato dalle bottiglie disper-



se nell'ambiente e dall'inquinamento dovuto al trasporto delle bottiglie d'acqua da una parte all'altra dell'Italia.

Questa iniziativa crediamo possa essere di slancio al progetto #PFC (plastic free) a cui ha aderito il Comune di Lavis su richiesta del M5s (e di cui vi avevamo dato conto nello scorso numero di Lavis Notizie).

Eccoci dunque agli auguri di buone feste da parte mia e del Gruppo M5s di Lavis a tutti i Lavisani con la speranza che l'anno prossimo possa essere meno incerto e più ricco di quello appena trascorso. Buon Anno Nuovo a tutti

Alessandro Ugolini

E-mail: ugolini.dr@gmail.com

Pagina Facebook: Alessandro Ugolini M5S



Noi ci siamo e Tu?

Lavis Civica



In una fase storica in cui si ricercano nella commemorazione del passato i valori per affrontare le sfide future, tra le tante ricorrenze più o meno festeggiate ce n'è una che a nostro avviso è passata in sordina, forse perché da troppi ritenuta non più attuale. Cento anni fa, nel 1919, un gruppo di persone illuminate guidate da don Luigi Sturzo pubblicavano l'Appello agli uomini liberi e forti, che avrebbe posato le basi su cui sviluppare tutto quel movimento politico che viene identificato con il termine di "popolarismo".

Il nostro gruppo, seppur con una doverosa evoluzione del simbolo, dal 1996 tenta di incarnare i più sani e fondanti principi di quel movimento popolare che si dava come obiettivo il riscatto delle classi sociali più deboli, la difesa della famiglia e dei valori tradizionali e il valore delle istituzioni locali. Mentre scriviamo questo articolo in pa-

ese si è già aperta quella fase che anticipa il periodo elettorale della prossima primavera 2020. Quella fase in cui sia gli "addetti ai lavori" che il comune cittadino un attimo più attento alla cosa pubblica si interrogano su gruppi e persone che potrebbero essere interpreti e non semplici spettatori della prossima tornata elettorale e quindi del massimo momento di democrazia e interesse per lo sviluppo futuro del nostro comune.

Noi ci siamo! E vogliamo essere attori e non spettatori di questo importante passaggio. Tenendo fede all'impegno politico amministrativo che ci ha contraddistinti in tutti questi anni, vogliamo essere punto di riferimento per quanti ritengono che almeno a livello comunale l'impegno politico debba essere di sostanza e non basato su slogan urlati sui social, sui giornali o in televisione. Sosteniamo con forza che l'impegno amministra-

tivo debba tendere alla soluzione concreta dei problemi quotidiani e puntiamo alla programmazione di uno sviluppo sostenibile in linea con gli alti valori del più sano impegno Popolare.

Troppo spesso assistiamo anche da noi agli altisonanti proclami di sindaco, giunta e maggioranza sparati sui giornali, costretti a ripetersi più e più volte perché alle parole non seguono i fatti. Peggio ancora troppo spesso dobbiamo assumerci in Consiglio Comunale impegni che spetterebbero a chi si trova in maggioranza per sopperire a gravi lacune ed errori grossolani anche nei più importanti regolamenti comunali. Troppo spesso ci troviamo a denunciare una totale mancanza di programmazione delle proposte di maggioranza, figlie di un programma elettorale che dice tutto per non dire nulla e di una attività amministrativa che finisce per produrre decisioni anche contrastanti.

Ora rimane da capire cosa vuoi fare Tu che stai leggendo questo articolo: vuoi informarti? Partecipare? Criticare o sottolineare? Vuoi essere attore o comparsa? Vuoi influenzare con le tue idee lo sviluppo del nostro Paese o rimanere in disparte aspettando che gli altri decidano anche per te?

Ti aspettiamo, noi ci siamo: ci troverai domenica 22 dicembre, al mattino in via Roma, anche per scambiarci gli auguri di buone festività. Ti aspettiamo!



Il 2019 conferma Lavis all'avanguardia

Partito Autonomista Trentino Tirolese

La conclusione di un lungo e ricco anno 2019 è ormai alle porte. La sezione PATT di Lavis, come avviene per tutte le cose che giungono al proprio termine, in queste righe vuole dare un positivo sguardo alle spalle; un pensiero pronto per essere proiettato di nuovo in avanti con l'avvio del 2020. A distanza di quattro anni e mezzo dall'avvio dell'attuale legislatura, il 2019 è stato un anno che ha ulteriormente rafforzato la lunga lista di obiettivi prefissati e raggiunti dall'Amministrazione. Il tutto compiuto con uno sguardo al futuro, vicino ai cittadini ed alle loro aspettative, immerso nel grande numero di opportunità e di problematiche che un comune importante come Lavis porta con sé. A partire proprio dall'identità della nostra borgata e delle sue frazioni: Lavis ha mantenuto ed incrementato il proprio ruolo di primaria importanza a livello provinciale e non solo, grazie al grande arricchimento dal punto di vista infrastrutturale, sociale, culturale e politico.

Il proliferare dell'attività sociale sul nostro territorio e la sua valorizzazione sono stati base di partenza per lo sviluppo di Lavis come uno dei centri con la maggior percentuale di volontariato e di associazionismo che potesse fare da trampolino di lancio per un comune vivo, attivo ed in vetrina: la cittadinanza trova quindi terreno fertile per sviluppare le proprie attività e lo può fare grazie alle strutture create o migliorate nel corso degli anni. Tutto questo partendo dalla cultura, arricchita -fra gli altri- dai gioielli rispolverati come Palazzo De Maffei ed il Giardino Bortolotti "dei Ciucioi", perle rivitalizzate sul nostro comune che faranno da volano per l'attività culturale di tutto il nostro territorio. Non di secondo piano le attività sportive: Lavis è diventato il comune - dopo Trento - con lo sport più diversificato e di alto livello e la pianificazione della nuova palestra di Viale Mazzini, i cui lavori hanno già preso il via, sarà un mo-

mento importante per lo sport indoor comunale, a ricaduta anche su tutte le discipline che non lavorano direttamente nelle palestre. Lavis è diventata anche un piacere "open air" fra parchi rinnovati, riscoperti, creati o valorizzati come sono esempi quello di via Rosmini o lo stesso parco fluviale dell'Avisio, punto di riferimento per l'attività all'aperto.

Possiamo affermare che Lavis abbia preso uno slancio ben preciso: il tanto atteso interrimento della Trento-Malè ha dato unione alla borgata; un collante che è ancora agli inizi ma continuerà a modellare il nostro vivere quotidiano, ben legato alla valorizzazione delle frazioni distanti solo geograficamente dal paese. La grande opera della nuova scuola di Presano sarà un innovativo e fondamentale nucleo per i nostri figli in un'ottica di incremento della qualità della vita senza mai allontanarsi dalle radici di ridente borgata nel cuore dell'amato Trentino.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza un'Amministrazione a disposizione della popolazione, a sostegno delle famiglie e delle proprie esigenze e problematiche sociali.

Come detto in introduzione, il nostro sguardo alle spalle si proietta in avanti: apriamo gli occhi e vediamo Lavis e le sue frazioni assumere un fascino tutto da scoprire. Viviamo il nostro territorio con orgoglio, fieri della ricchezza e della diversità che lo contraddistinguono, con l'obiettivo di continuare a valorizzare e migliorare quanto costruito. A tutti voi, nostri concittadini, abitanti del paese di Lavis e delle sue frazioni, auguriamo infine un Buon Natale ed un Felice Anno 2020.

PATT – Sezione di Lavis
lavispatt@gmail.com
Facebook: Patt Sezione di Lavis



Il Pristol al centro! Il percorso partecipato continua...

Partito Democratico del Trentino



Il Pristol è uno dei nuclei di più antico insediamento di Lavis, è collocato al centro della zona storica e conserva intatto il suo fascino, tra vicoli stretti, lunghe scalinate e scorci sulla Paganella, sull'abitato e sul campanile della Chiesa di Sant'Udalrico. Il quartiere si snoda attorno ai quattro vicoli, che collegano in un verso via Roma con via Cembra e nell'altro via 4 Novembre con Piazza Mancini.

Nel corso degli anni il quartiere del Pristol si è progressivamente svuotato e molti edifici – soprattutto quelli che si affacciano sui vicoli interclusi alle macchine e più difficilmente accessibili – attendono di essere ristrutturati. Per questo nei mesi scorsi l'amministrazione comunale, su iniziativa in particolare del vicesindaco Luca Paolazzi, ha avviato un percorso partecipativo, tutt'ora in corso, che ha coinvolto la comunità di Lavis, le scuole, i residenti del quartiere e i professionisti che lavorano in ambito urbanistico ed edilizio (architetti, ingegneri, geometri, costruttori ecc.). Lo scopo del percorso partecipativo è di individuare le politiche e gli strumenti più adatti ed efficaci al fine di favorire, attraverso un mix di azioni pubblico-private, la rigene-

razione urbana, la riqualificazione architettonica e la valorizzazione delle reti di comunità del Pristol, anche cercando di ricostruirne la memoria storica e simbolica. Il tutto alla luce anche della "nuova" collocazione del Pristol all'interno del circuito che collegherà Piazza Loreto (e l'Avisio) con i Ciucioi e il Doss Paion.

Il percorso partecipativo ha già visto la conclusione di una prima fase, in cui sono state distribuite circa duemila cartoline con lo scopo di raccogliere dei ricordi legati al Pristol; di queste ne sono state raccolte più di trecento compilate. Inoltre sono state realizzate più di dieci interviste a persone che abitano nel quartiere o che sono portatrici di un particolare punto di vista. Il materiale raccolto è stato poi elaborato e sintetizzato. La seconda fase del percorso ha invece visto il coinvolgimento dei residenti, delle associazioni locali e dei professionisti che operano nel settore casa con sede a Lavis. Nel corso di questi incontri, molto partecipati, è stato possibile mettere in luce da punti di vista diversi i vantaggi e gli svantaggi dell'abitare al Pristol, possibili interventi da realizzare e possibili strategie urbanistiche per

rigenerare l'area. I risultati di questi incontri sono ora in corso di elaborazione e saranno presentati nella relazione finale e nell'evento conclusivo del progetto. Nel frattempo l'Amministrazione ha avviato l'opera di ripavimentazione in porfido del secondo vicolo e del primo, nel tratto che va dalla Chiesa in direzione est (verso via 4 Novembre). Nel corso dell'intervento sono anche stati completati e potenziati i sottoservizi e sarà a breve installata la nuova illuminazione pubblica LED, intervento questo che riguarderà anche il primo tratto dello scalone. Infine, nei mesi scorsi l'Amministrazione ha provveduto ad acquisire la disponibilità di una piccola area verde collocata nella parte alta del Pristol, con l'obiettivo di farne – assieme ai residenti – un importante spazio pubblico a servizio di tutto il quartiere. L'obiettivo, insomma, è quello di rimettere il Pristol al centro, renderlo più accessibile, farlo conoscere di più a tutta la comunità locale e ai turisti, favorendone la rigenerazione e la residenzialità.

Dal nostro circolo, tanti auguri di Buon Natale e Buon anno a tutti!



Cittadini impegnati per il rispetto dell'ambiente

ViviLavis Lista Civica

In questi giorni si parla molto di Greta Thunberg e del problema dell'ambiente, molto sentito dai giovani in tutto il mondo. Pensiamo che anche a Lavis ci siano molte persone sensibili alla questione. E allora ci siamo chiesti cosa ognuno di noi possa fare nel suo piccolo, per contrastare il cambiamento climatico causato dalle azioni dell'uomo.

Ecco un decalogo di azioni, che ogni cittadino consapevole, con un minimo sforzo, può mettere in pratica nella vita quotidiana:

- All'interno del paese utilizzare il meno possibile l'automobile, preferendo la bicicletta o l'andare a piedi;
- Educare i nostri figli ad essere autonomi all'interno del paese, evitando di accompagnarli ovunque in auto;
- Utilizzare dove possibile per gli spostamenti quotidiani sul territorio il trasporto pubblico (anche quando piove);
- Utilizzare il servizio bike sharing che il nostro Comune ha dislocato sul territorio;
- Quando si fa la spesa preferire la frutta, la verdura e la carne sfusa al posto di quella confezionata, limitando così gli imballaggi usa e getta;
- Utilizzare l'acqua del rubinetto (quella "del Sindaco") al posto di quella nelle bottiglie di plastica, riducendo gli imballaggi plastici;

- Utilizzare l'acqua in generale evitando gli sprechi;
- Dedicarsi con maggior attenzione alla raccolta differenziata dei rifiuti per poter migliorare il riciclo dei materiali;
- Non tenere la temperatura del riscaldamento oltre i 20 gradi;
- Sostituire le lampadine tradizionali con lampadine a led (a parità di luce consumano 10 volte in meno di quelle tradizionali);

L'amministrazione comunale è già intervenuta su più fronti, come evidenziato sul numero di giugno di questo bollettino nella pagina curata dall'assessorato all'ambiente; ora tocca a tutti i cittadini impegnarsi per incrementare i comportamenti corretti e portare il nostro comune ad un livello più green.

"Dobbiamo cambiare adesso perché domani potrebbe essere già tardi"

(Greta Thunberg)

Con questa esortazione il Gruppo Vivilavis-Lista civica augura a tutti i concittadini Buon Natale e un sereno inizio dell'anno 2020





Variante al PRG del Comune di Lavis: consumo di suolo zero, tutela dei centri storici e nuove possibilità residenziali

di **Luca Paolazzi**

Vicesindaco e Assessore all'urbanistica, sport e partecipazione

assessore.paolazzi@comunelavis.it



Lo scorso 24 ottobre il Consiglio comunale di Lavis ha discusso e approvato in prima adozione la variante al PRG 2019_2. Questo articolo ha un taglio necessariamente tecnico, ma ritengo importante parlarne, soprattutto con riferimento alle modifiche più rilevanti. Si tratta infatti di una variante importante, che aggiorna lo strumento urbanistico del Comune coordinandolo con le nuove norme provinciali e che conferma le linee strategiche di governo del territorio che l'Amministrazione comunale si è data, a cominciare dalla tutela delle aree verdi ed agricole.

Infatti con questa variante si conferma l'obiettivo del consumo di suolo zero: nessuna area verde diventa edificabile e anzi aree oggi a vario titolo edificabili vengono trasformate in nuove aree verdi. Per quanto riguarda invece i centri storici, si è deciso da un lato di tutelare le caratteristiche dei centri di Lavis, Pressano e Sorni, dall'altra di ampliare le possibilità di utilizzo degli spazi. Preso atto delle caratteristiche particolari del centro storico di Lavis, e ancora di più di quelli di

Pressano e Sorni, e valutata anche la presenza nei centri storici di numerosi immobili inutilizzati e da recuperare, si è deciso di procedere in maniera conservativa sull'applicazione della legge provinciale, che prevede la possibilità di sopraelevare per una sola volta gli edifici fino ad un massimo di un metro per il raggiungimento dell'altezza minima utile ai fini abitativi. Sarà comunque possibile sopraelevare laddove previsto dalle schede degli edifici o dalla norma, come nel caso dell'applicazione del bonus volumetrico in caso di efficientamento energetico.

Si è invece prevista una più ampia possibilità di utilizzo degli spazi in centro storico: ora, anche in virtù del maggiore potenziale turistico derivante dall'apertura dei Ciucioi, sarà infatti possibile aprire nuovi B&B e affittacamere anche in centro storico.

Diverso invece l'approccio adottato per le aree sature, cioè tutte le aree residenziali poste fuori dai centri storici, che sono la maggioranza. Qui, anche in virtù di quanto detto sopra, si è invece prevista la possibilità di costruire nuovi edifici non più solo come ampliamento di strutture già esistenti ma anche come unità autonome. L'obiettivo è di agevolare la densificazione urbana di aree già urbanizzate e già servite ed infrastrutturate, a fronte di uno stop assoluto al consumo di nuovo suolo e di un approccio conservativo rispetto ai centri storici, in modo da dare una risposta alle esigenze abitative di un paese in crescita nei numeri.

Cambiano le regole anche per gli edifici dei Masi delle Colline di Pressano e Sorni. Questi fino ad

ora erano soggetti a piano di recupero mentre ora si è provveduto a conformare gli edifici dei Masi a quelli dei centri storici, predisponendo per ogni edificio una scheda. Questo consentirà di intervenire sugli edifici dei Masi in maniera diretta, e in tal senso auspichiamo un ulteriore recupero del patrimonio edilizio e quindi anche degli spazi abitativi.

Con la variante si è anche provveduto ad analizzare numerose richieste puntuali avanzate dai privati, in tutto circa una settantina. Infine con la variante si è prevista la conversione della cartografia del prg da una base cad ad una nuova base open-gis. Grazie a questo passaggio il Comune potrà gestire in maniera più efficiente i dati geografici e le informazioni relative ai processi di governo del territorio e sarà inoltre possibile velocizzare la produzione di alcuni servizi (come per esempio la richiesta di certificato di destinazione urbanistica da parte dei privati) e mettere a disposizione di tutti i cittadini l'accesso anche on-line alla cartografia del prg. Ora tutti gli atti relativi alla variante saranno pubblicati e messi a disposizione di tutti. Entro sessanta giorni dalla pubblicazione sarà possibile avanzare osservazioni, alle quali il Comune dovrà rispondere; infine, per diventare definitiva, la variante dovrà essere approvata in seconda adozione ancora dal Consiglio comunale e poi dalla Giunta provinciale. Tutte le informazioni a riguardo sono disponibili sul sito internet del Comune.

A tutti i lettori di Lavis Notizie i miei migliori auguri di buone feste.



Uno spazio a disposizione delle famiglie

di **Isabella Caracristi**

Assessore alle attività sociali, Istruzione e Servizi all'infanzia



assessore.caracristi@comunelavis.it

Dal 26 ottobre, su iniziativa di alcune mamme e papà intraprendenti è partito a Lavis lo "Spazio Famiglie". Alcuni di loro già da tempo avevano costituito un gruppo Facebook di confronto. Ora con questa nuova denominazione, e grazie alla loro disponibilità, lo spazio verrà gestito in modo autonomo.

La struttura individuata dal Comune, messa a disposizione a uso gratuito, si trova nell'edificio dell'infanzia di via dei Felti. Crediamo che la vicinanza con il parco non possa che favorire la buona riuscita del progetto.

Come amministrazione abbiamo accolto favorevolmente l'iniziativa, per altro unica nei dintorni. Fin da subito, c'è stata la collaborazione negli allestimenti anche della scuola materna e del nido, presenti nella struttura. Lo scopo è di fare in modo che genitori e figli possano avere il tempo di stare insieme in un luogo accogliente e comodo, per favorire un confronto tra genitori e offrire uno spazio di gioco organizzato per i bimbi.

Per il momento sarà aperto al sabato mattina dalle 9 alle 11.30 e l'accesso è libero; ma è apparso chiaro da subito il desiderio di usare tale tempo anche per approfondire tematiche legate alla genitorialità, talvolta facendo partecipare specialisti della prima infanzia. Ad esempio, il 23 novembre in un momento molto partecipato è stato coinvolto un odontoiatra.

Ci piacerebbe molto che il progetto durasse nel tempo, trovando magari anche una sede stabile. Il successo dipenderà dalla partecipazione e dal riscontro che troverà nella comunità. Vi invitiamo quindi a partecipare a questa iniziativa, messa in piedi dal gruppo di genitori coordinato da Marianna Piffer. Chi volesse rendersi disponibile come volontario può partecipare il sabato mattina o può consultare la pagina Facebook "Spazio famiglie Lavis".

Una panchina rossa per riflettere contro la violenza sulle donne

Anche il Comune di Lavis ha partecipato in maniera attiva alle ini-

ziative per dire un deciso NO alla violenza sulle donne, istituendo un posto fisico in ricordo delle tante donne vittime di femminicidio, ed ha collocato in via Matteotti una "Panchina Rossa".

Ogni 72 ore in Italia c'è una morte per questa causa. Nonostante le leggi esistenti e le azioni messe in atto a tutti i livelli, non sembra si riesca ad arginare il problema. Le leggi italiane riguardanti il femminicidio sono sempre arrivate tardi.

Ora è in vigore una nuova legge, detta Codice Rosso, ma purtroppo, visti i dati, poco è cambiato.

Il fenomeno della violenza domestica coinvolge drammaticamente tanti minori che assistono alla violenza. In Trentino 5000 bambini vivono queste situazioni in casa. Nei pronto soccorso la presenza di donne ferite e picchiate è allarmante e, purtroppo, costante.

Tutto questo va fermato. Nella speranza di un futuro migliore, da oggi anche a Lavis avremo un posto per riflettere sulla drammaticità della situazione attuale.

Ringraziamenti e auguri

Voglio ringraziare chi ha collaborato con me e l'assessora Caterina Pasolli per questi due importanti progetti.

Voglio ringraziare le mamme dello "spazio famiglie" e, per la "panchina rossa", le ragazze del servizio Civile del comune di Lavis e i ragazzi della scuola di danza Ritmo Misto di Manuela Zennaro.

Volevo infine esprimere un augurio di cuore, affinché il vicino Natale e Nuovo Anno alimentino in noi fiducia e serenità.





Piantare alberi per l'ambiente

di **Franco Castellan**

Assessore all'ambiente, vivibilità, agricoltura, industria, artigianato e rapporti con le frazioni



assessore.castellan@comunelavis.it

Nel numero di giugno di Lavis Notizie ho proposto ai lettori alcuni approfondimenti sulle problematiche ambientali che toccano anche il nostro territorio e che sono state portate con particolare impegno all'attenzione della comunità internazionale attraverso le mobilitazioni dei giovani di "Friday for future".

Per non limitare la riflessione all'enunciazione delle ormai ben note conseguenze del riscaldamento globale avevo cercato di evidenziare le azioni e gli interventi messi in atto dall'amministrazione comunale per contribuire al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

In questa edizione natalizia del bollettino comunale vorrei portare l'attenzione sul "piantare alberi", una pratica un tempo molto diffusa, in grado di contribuire alla riduzione della CO2 atmosferica grazie al naturale processo della fotosintesi clorofilliana svolto dalle piante.

Dico un tempo in quanto i meno giovani si ricorderanno delle "feste degli alberi" fatte durante gli anni scolastici, con la gita nei boschi di qualche località del Trentino per mettere a dimora abeti o giovani piante adatte al rimboschimento. Con il passare degli anni questa pratica ha coinvolto sempre più marginalmente le scuole ed è stata affidata a operatori forestali o a ditte specializzate, anche per la saturazione degli spazi disponibili per il rimboschimento nei territori di competenza comunale.

RUOLO DEGLI ALBERI NELLA MITIGAZIONE DEL CLIMA

Ma i cambiamenti climatici che stiamo sperimentando dovrebbero riportare convintamente l'attenzione sulla funzione dei vegetali in generale, e degli alberi in particolare, riguardo al clima e alla vita del pianeta. La naturale capacità delle piante di prelevare dall'atmosfera il più rappresentato dei gas serra (la CO2) e di immobilizzarlo nella biomassa da loro prodotta (legno, foglie, frutti, radici, semi), liberando nel contempo ossigeno nell'aria, rappresenta solo una delle più importanti funzioni svolte dai vegetali a favore degli altri esseri viventi, oltre a produrre cibo per uomini e animali, ridurre la temperatura ambientale, catturare gli inquinanti atmosferici e le polveri sot-

tili, riparare dal vento e dal sole, regolare l'umidità dell'aria e le precipitazioni atmosferiche, caratterizzare il paesaggio e ad abbellire gli spazi urbani.

Gli eventi catastrofici dell'autunno 2018 provocati dalla tempesta Vaia, che ha intaccato sensibilmente il patrimonio arboreo dei boschi del Trentino e del Nord-Est, e la distruzione di grandi superfici della foresta amazzonica causata dagli incendi dolosi, di cui siamo venuti a conoscenza nei mesi scorsi, hanno ridotto le potenzialità del pianeta nella capacità di sottrazione della CO2 atmosferica. Il mondo scientifico è ormai concorde nell'attribuire all'innalzamento della quantità di CO2 presente in atmosfera una delle più importanti cause dell'effetto serra e dell'innalzamento della temperatura media del pianeta.

I livelli attuali di CO2 nell'aria (oltre 400 parti per milione) sono raddoppiati rispetto alla concentrazione presente all'inizio dell'era industriale e purtroppo tendono ad aumentare ancora a seguito delle continue emissioni (combustibili, processi industriali, trasporti, fenomeni naturali, ecc.). I climatologi ammoniscono che se non si invertirà tale tendenza sarà pressoché impossibile contenere l'aumento della temperatura globale entro i + 1,5-2 °C, al fine di preservare le calotte polari ed evitare l'innalzamento dei livelli del mare.

Oltre che sulla riduzione delle emissioni di CO2, è importante quindi intervenire sulla capacità del pianeta di sottrarre questo gas serra dall'atmosfera e immagazzinarlo in materiale organico: ma come fare? Attraverso la conservazione delle foreste e la messa a dimora di nuovi alberi, anche in ambiente urbano.

NUOVI ALBERI IN PAESE

Sin dal suo insediamento l'attuale amministrazione comunale si è impegnata nella sistemazione e realizzazione di aree verdi; in particolare, riconoscendo l'importanza delle funzioni svolte dalle piante, ha provveduto di anno in anno a mettere a dimora numerosi alberi, arbusti e cespugli.

Con le previsioni di ulteriori nuovi impianti entro la primavera prossima, nel quinquennio maggio 2015- maggio 2020 risulteranno messi a dimora nelle

aree verdi e lungo le strade del territorio comunale circa 213 alberi appartenenti a 48 specie diverse e 1500 tra arbusti e cespugli in rappresentanza di oltre 50 specie diverse. Nella scelta delle piante è stato seguito il criterio di aumentare la biodiversità urbana, utilizzando numerose specie sempreverdi (es. cipresso, tasso, leccio, alloro, fotinia, magnolia); caducifoglie sia da fiore (es. melo, pero e ciliegi da fiore, magnolia) che da frutto (noce, nespolo, melograno, mandorlo, fico, cotogno, corniolo, agrumi) o semplicemente ornamentali (aceri, tiglio, ipocastano, faggio, solo per citarne alcuni). Sono state privilegiate le specie più resistenti all'inquinamento atmosferico e alle malattie e parassiti, per evitare di dover effettuare trattamenti con prodotti fitosanitari, e si sono evitate il più possibile le specie allergeniche (es. betulla, carpino, nocciolo) per non aggravare la situazione delle persone con problemi respiratori generati da pollini aerodispersi.

Inoltre per sottolineare l'importanza delle funzioni degli alberi per il futuro del pianeta e delle giovani generazioni, dal 2017 è stata organizzato l'evento denominato "un anno, un albero, tanti bimbi" durante il quale con la messa a dimora di un albero vengono festeggiati i bambini nati o adottati nell'annata precedente e le loro famiglie. Tale manifestazione rivisita l'analoga iniziativa ideata negli anni '90 dall'allora assessore alla vivibilità Elisabetta Vindimian per festeggiare i neonati concittadini attraverso la realizzazione di un'aiuola. Proprio per ricordare l'impegno umano e civile di questa ricercatrice, scomparsa prematuramente nel 2004 durante un periodo di volontariato in Eritrea, durante una recente manifestazione è stato piantato lungo la passeggiata intitolata a Elisabetta Vindimian un albero di mandorlo in onore dei bambini nati e adottati nel 2018.

Il momento migliore per piantare un albero era 20 anni fa. Il secondo miglior momento è ora.

(Proverbia cinese)

Con questa riflessione rivolgo a tutti i concittadini i migliori auguri di Buon Natale e di felice Anno nuovo



Il futuro di Lavis parte da un nuovo piano giovani

di **Caterina Pasolli**

Assessore alla cultura e alle politiche giovanili



assessore.pasolli@comunelavis.it

Le politiche giovanili nel Comune di Lavis sono attive fin dalla metà degli anni 90 e sono sempre state al centro dell'attenzione delle varie amministrazioni che si sono susseguite. Nel 2000 si è arrivati ad aprire un centro giovani, chiamato Point, con l'assunzione di un dipendente che aveva il compito di gestirlo. Prima esistevano per meno di due anni l'Area APpM, ed ancora prima Telemaco, per un breve periodo.

Così, nel corso dei vari anni, sono stati realizzati vari progetti per i giovani: di cittadinanza attiva, visita alle istituzioni europee, conoscenza del vino, orto sinergico, e molti altri.

Siamo riusciti a portare a Lavis giovani stranieri provenienti da tutto il mondo: perlopiù studenti universitari, ospitati per qualche tempo in paese. Il Comune si è sempre impegnato per integrarli nel nostro tessuto sociale, nonostante il periodo molto limitato della loro permanenza. Per esempio, negli ultimi tempi è attiva una collaborazione con le scuole: i ragazzi entrano nelle classi per raccontare qualcosa del loro Paese di provenienza. Ma abbiamo anche organizzato, con loro, corsi di lingua o serate di cucina nel mondo.

Abbiamo attivi moltissimi progetti di servizio civile, di ogni genere. Abbiamo giovani impiegati in biblioteca, al cantiere comunale. E in altre iniziative, dal sociale allo sport.

Nel 2012 si è dunque costituito il

Piano Giovani Lavis e Zambana ed è nata la Consulta dei giovani. Praticamente in contemporanea, per libera iniziativa dei ragazzi, è nata anche l'associazione giovani LaVis-ion.

Nel corso del 2018, dopo molte riflessioni, il centro giovani "Point" ha chiuso ed è nato il servizio politiche giovanili. La sede è posizionata strategicamente al piano terra della biblioteca, in modo da essere un punto nevralgico per i giovani. Oltre ad avere una sala dedicata al lavoro più strettamente burocratico ed amministrativo, dispone di altri due spazi sfruttabili per riunioni, corsi di lingua, aiuto compiti, conferenze, spazi d'ascolto e di supporto e consiglio.

Per concludere questo veloce ritratto, è importante sottolineare anche il ruolo fondamentale che hanno svolto prima le suore e poi padri canossiani all'interno delle politiche giovanili del Comune. Siamo certi che l'oratorio continuerà ad avere un ruolo centrale, sia grazie alla presenza dei padri giuseppini, sia grazie ai tanti volontari laici, impegnati con l'associazione Noi.

Il 30 ottobre 2019 il Comune di Zambana, ora Terre d'Adige dopo la fusione con Nave San Rocco, ha comunicato il distacco ufficiale dal nostro piano delle politiche giovanili. Questo ha comportato l'avvio di una riflessione, portata avanti con i rappresentanti che siedono al nostro tavolo, per capire quale

possa essere il futuro delle politiche giovanili a Lavis. A partire dai dati: al 31 dicembre 2018, su una popolazione complessiva di 9.032 persone, sono presenti 826 giovani tra gli 11 e i 18 anni e 1.162 tra i 19 e i 29 anni. La vicinanza con la città è però un richiamo forte, che rischia di far disperdere il senso di comunità nei nostri ragazzi, attirati dal capoluogo.

Proprio per questo, abbiamo pensato che fosse indispensabile mantenere, come punto fermo, un nostro tavolo delle politiche giovanili, dedicato al solo paese di Lavis. È una conferma, ma anche una ripartenza: abbiamo un porto sicuro, dove sappiamo che si può ragionare sul futuro dei nostri ragazzi. Il piano giovani di Lavis sarà attivo ufficialmente dal primo gennaio 2020. Il prossimo anno sarà dedicato alla valutazione della realtà lavisana, in un confronto attivo con le associazioni e le altre realtà del territorio. Inizierà un'attività di progettazione che vedrà, in primo luogo, impegnati i rappresentanti che siedono al tavolo delle politiche giovanili. Ma che cercherà, in tutti i modi, di coinvolgere gli stessi giovani, in alcuni casi proseguendo un percorso già avviato negli ultimi anni. L'obiettivo è di riuscire a integrare sempre di più i ragazzi nel nostro tessuto sociale. Per farli sentire cittadini attivi, protagonisti del loro futuro e del futuro di Lavis.

Auguro a tutti i lettori di Lavis Notizie un buon Natale



Gli ultimi lavori in corso per migliorare Lavis

di **Andrea Fabbro**

Assessore al commercio, reti infrastrutturali e cantiere comunale

assessore.fabbro@comunelavis.it



Mancano ormai solo 6 mesi alla conclusione della legislatura comunale, ma il lavoro da fare è ancora molto. Dopo aver quasi terminato alcuni rifacimenti delle pavimentazioni stradali in via Degasperi, sulla strada per Maso Callianer, in via Fontanelle e del marciapiede in via C. Sette, è stato stanziato un ulteriore finanziamento per migliorare le condizioni viarie di altre strade comunali da eseguire nella primavera 2020.

Nonostante le numerose giornate piovose, sono terminati anche i lavori di pavimentazione del II Vicolo Bristol, una nuova pavimentazione in cubetti e smolli di porfido che ridonano maggior dignità al contesto urbano, intervento completato poi da una nuova illuminazione pubblica, già progettata e finanziata, che esalterà quel luogo storico come merita.

Continuano poi i lavori per l'ammodernamento e l'implementazione degli impianti dell'illuminazione pubblica, è stato completato infatti il nuovo impianto in via ai Vodi e a breve avranno inizio i lavori in via Cembra e in via Clinga. Alcuni piccoli interventi predisposti dall'Amministrazione sono tutt'ora in corso come ad esempio l'installazione di n. 2 pali alla fermata del bus in via Nazionale e a breve la sostituzione delle lampade in via Paradisi a Nave S. Felice.

Numerose poi sono le progettazioni avviate e che verranno messe in atto nei prossimi mesi. Entrando nel dettaglio delle stesse, nel mese di ottobre è stata approvato il progetto del nuovo marciapiede in via G. di Vittorio e del collegamento con via Negrelli, un progetto importante che rientra in un'idea molto più am-

pia di creare dei collegamenti ciclopodali con infrastrutture già esistenti. In considerazione degli importi si darà corso entro i prossimi mesi alla realizzazione di un tratto del progetto: è stato infatti stanziato il finanziamento per la realizzazione del marciapiede in via G. Di Vittorio inserendo anche nelle opere una decina di posti auto in via Negrelli, dando attuazione alla mozione della Lega nord approvata dal Consiglio Comunale. Altro importante finanziamento riguarda la sistemazione della p.f. 3416 in C.C. Lavis, un collegamento forestale ai Sorni parzialmente franato e da anni trasennato, la cui ricostruzione è importante per consolidare la base delle opere di sostegno del sovrastante marciapiede e per stabilizzare i numerosi sottoservizi presenti.

Di sicuro interesse poi è l'affidamento di uno studio preliminare per cercare soluzioni progettuali di tranquillizzazione del traffico sulla S.S. 12 dell'Abetone e del Brennero a Nave S. Felice, un ambito urbano in cui la velocità delle auto crea notevole insicurezza ai residenti, confermata anche dai numerosi incidenti succedutesi negli ultimi tempi.

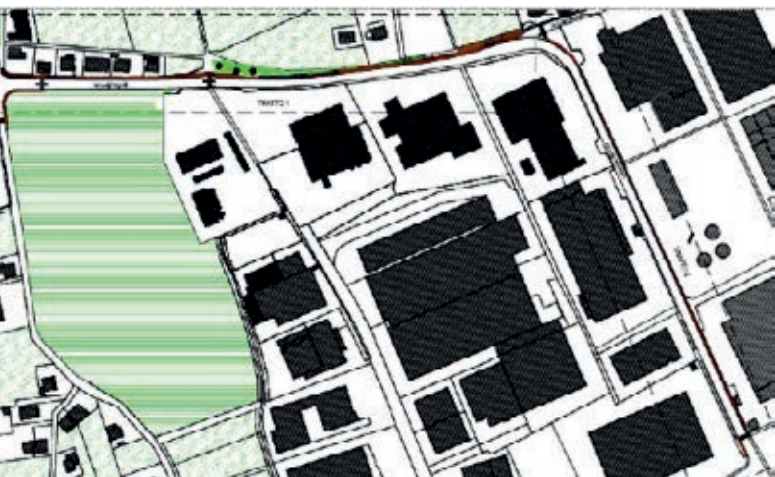
Lo stesso vale anche per l'affidamento della progettazione per la sistemazione del parcheggio a Pressano, intervento con il quale si vuole risolvere definitivamente la problematica dell'infiltrazione delle acque nei box sottostanti e con l'occasione massimizzare il numero dei parcheggi nell'area.

Come si può vedere, nonostante sia vicina la fine del mandato amministrativo, gli interventi non mancano. Molte cose rimarranno a disposizione della futura Amministrazione, se vorrà continuare nel solco dei programmi avviati, altre rimarranno nelle teste del sottoscritto, di certo tanti sono i lavori a cui si vorrebbe dar seguito. Permettetemi infine di evidenziare due piccolissimi interventi realizzati nei pressi dell'asilo in area Felti: con semplicità e fantasia, hanno permesso di completare con colori e giochi un marciapiede di asfalto nero.

Come sempre rimango a disposizione per critiche e suggerimenti che potete inviarmi alla mail:

assessore.fabbro@comunelavis.it oppure su facebook sulla mia pagina personale.

Visto l'arrivo imminente delle festività auguro a tutti voi e alle vostre famiglie Buon Natale e un 2020 sereno e ricco di soddisfazioni.



Notizie dalla Giunta

Torna la pagina curata dalla giunta comunale, con alcuni dei lavori eseguiti in questi mesi. Qui non c'è tutto: è solo una veloce panoramica per fare il punto della situazione sull'operato del Comune in questo periodo. Altro ancora si può trovare sulla pagina ufficiale di Facebook del Comune di Lavis, nella newsletter e sul nostro sito ufficiale. E poi naturalmente nelle pagine di questo notiziario.

Il quartiere del Pristol



Ultimati i lavori di pavimentazione in porfido della parte bassa del Pristol. Ora sarà installata la nuova illuminazione pubblica. Quasi ultimato il processo partecipativo per la rigenerazione del quartiere.

L'illuminazione pubblica

Proseguono i lavori di rinnovo dell'illuminazione pubblica a leg. Da segnalare i recenti interventi lungo la SS12, in via Vodi, a Maso Poli e nella frazione di Nave. Seguiranno a breve i lavori sul Pristol, in Via Clinga e in Via Cembra.

Il grande teatro a Lavis



La nuova stagione di teatro è entrata nel vivo. Da segnalare in particolare gli spettacoli, nelle scorse settimane, di Riccardo Rossi e Flavio Insinna, con un'ottima partecipazione di pubblico.

Nuovi interventi sulle strade



Si segnalano in particolare gli interventi di manutenzione straordinaria di via Degasperi e via Fontanelle, la sistemazione del marciapiede in via Carlo Sette e via Clementi, oltre a molti altri interventi di manutenzione ordinaria.

Il verde alla stazione



Parco di calisthenics alla nuova stazione della Trento Malé e inaugurazione del nuovo parco Franco Basaglia e passeggiata Vindimian.

Un albero per i 2018



Piantato un albero per i nati e adottati del 2018. Intanto il 6 dicembre i coscritti del 2001 sono stati accolti in municipio per conoscere i loro diritti e doveri di nuovi cittadini.

I giochi a terra



Nuovi interventi per la vivibilità, tra i quali l'installazione di nuovi giochi a terra in zona Felti.

Il cimitero rinnovato

Lavori per rendere più bello e più decoroso il cimitero. In particolare l'ingresso (vedi anche l'articolo del sindaco a pagina 3).



I due fantasmi di Natale nel castello dei Ciucioi

Un racconto di Giovanni Rossi

Eravamo nell'antivigilia del Natale 1944, l'ultimo Natale di guerra anche per Lavis. Sul paese stava ormai calando la sera e si stava preannunciando una furiosa tempesta di neve. Paolo lasciò di corsa la casa della nonna sul Pristòl e si diresse in fretta e furia verso il castello diroccato dei Ciucioi. A mezza strada inciampò in un vecchio e malandato pastrano militare, forse caduto accidentalmente da qualche carretta di contadini che rincasavano dalle colline, oppure da qualche motocarrozzella dei militari tedeschi in giro di perlustrazione.

«Questa notte sarà sicuramente più fredda del solito – pensò Paolo – questo vecchio indumento provvidenziale mi servirà anche da coperta data la sua grandezza».

Intanto, qualche fiocco di neve, leggerissimo e silenzioso, incominciava a cadere. Veniva giù attraversando i rami ormai spogli degli alberi e quasi per dispetto, qualche fiocco andava a finire, di tanto in tanto, proprio nel collo del ragazzino, facendolo rabbrivire da quel contatto improvviso.

Giù in fondo, dalla stradina di campagna, si intravedeva intanto l'immensa costruzione dell'antico castello abbandonato. Quando Paolo arrivò sin sotto il loggione principale, si portò le mani alla bocca e chiamò forte «Teresina!».

Una flebile vocina infantile, dalla gradinata superiore, le rispose subito con prontezza e tempestività. Con quattro salti Paolo arrivò fin lassù, fin sotto la volta del grande salone abbandonato dove in terra, ombre nell'ombra, stavano accovacciate due piccole figure umane.

«È tanto che ti aspetto Paolo, dove sei stato in tutto questo tempo?», gli chiese la piccola intimorita.

«Luigino sta male, sembra che abbia anche la febbre oltre che tanta tosse».

Teresina era seduta nell'angolo buio vicino al grande caminetto aperto, spento da tanti anni. Teneva sulle ginocchia il fratellino, con la bella testina bionda abbandonata sul suo grembo.

«Sentilo come brucia, ha tanta febbre», sussurrò la bambina al fratello maggiore.

Paolo si curvò un poco verso il fratellino e sfiorò con la mano la sua fronte che scottava: «Brucia per davvero – disse con fare preoccupato – potrei a questo punto tornare dalla nonna e prendere qualche sciroppo o qualche medicina». E aggiunse ancora: «però con questo tempo che sta sempre più peggiorando e poi, anche dopo la nostra scappatella da casa, creerei senz'altro un finimondo e la nonna si metterebbe in allarme. La mamma poi, che è andata a Trento col tram a trovare la zia Adelina ammalata, lo verrebbe subito a sapere e si metterebbe in agitazione».

Luigino intanto aveva gli occhi chiusi e la bocca semiaperta dalla quale usciva un respiro profondo, una ciocca di capelli biondi gli scendeva giù dalla fronte arrossata. Quando però sentì parlare di medicine aprì un occhio e sussurrò: «voglio stare qui con voi, non voglio andare dal dottore».

«Stai zitto Luigino e dormi – aggiunse Paolo con fare imperioso – vedi di stare calmo e tranquillo che tutto passerà».

«Ho freddo – aggiunse poi il fratellino tremando –. Incomincio ad avere tanto freddo».

«Mettigli addosso questo» disse Paolo a Teresina, aprendo il vecchio pastrano trovato per strada. Era tanto grande che ci stavano proprio addirittura tutti e tre abbracciati e protetti.

Erano come dentro un gran paravento e ci stavano bene, riparati anche dal vento che intanto si sentiva sibilare tra i rovi e i grossi sassi del castello. Anche Paolo si sedette per terra accanto a Teresina, incrociò le gambe minute e infreddolite. Assicurò un lato del vecchio pastrano dietro la schiena della sorellina, poi mise l'altro dietro la sua e appoggiandosi sopra per non farselo portar via dal vento che si faceva sempre più forte tra le volte del vecchio maniero.

«Ecco – disse Paolo – così va bene, adesso possiamo anche dormire. Cosa penserà e dirà la nonna per la nostra lunga assenza?».

Teresina aggiunse: «Alla nonna abbiamo detto che andavamo a fare la nostra consueta passeggiata sui Ciucioi. Poi è sopraggiunto il brutto tempo che ci ha costretti a fermarci e a ripararci qui sotto. Vedrai che quando smetterà questa bufera di neve, torneremo subito a casa e così la mamma non verrà a sapere nulla della nostra avventura notturna sotto la neve».

Intanto, fuori, il vento fischiava ad intervalli sempre più vicini. Le folate di nevischio entravano attraverso tutti gli anfratti e le aperture del vecchio castello. Anche i rami secchi degli alberi si agitavano tutt'intorno, sfregando e sprigionando un lugubre fruscio che sembrava un lamento.

«Ho paura», mormorò sommessamente Teresina

«Paura di che cosa? – le chiese subito Paolo – Delle bombe? Non sembra certo una bomba questo fragore che si sente lontano. Forse sarà l'aereo del "Pippo", quello





che viaggia tutte le notti? Ma qui sui Ciucioi non c'è nessun pericolo, dato che non ci sono luci accese in giro. Quindi possiamo stare tutti tranquilli».

«Senti Paolo – proseguì ancora Teresina – io ho sempre paura, sia di questo buio che di questo posto dove ci siamo messi per ripararci dal brutto tempo. Poi mi hanno anche detto che a mezzanotte, qui sui Ciucioi, esce fuori da questo castello abbandonato un fantasma che trascina le catene in giro per le serre».

Paolo rispose subito alla sorella senza farsi attendere: «Sono sciocchezze quelle che ti hanno raccontato a scuola, sicuramente inventate da qualcuno che non ha mai potuto salire e visitare i Ciucioi».

Ma proprio in quel momento il campanile della chiesa a fianco, proprio sotto il Pristòl, iniziò a battere le ore, con suono lento e metallico. Erano in tutto ben dodici rintocchi.

Paolo subito dopo trattenne a stento un grande sbadiglio ed ebbe la curiosa sensazione di diventare leggero. Leggero come una piuma, abbandonata nel vuoto in un giorno di calma e senza vento.

Gli parve di adagiarsi, stanco morto, su di una grande foglia che galleggiava sulle azzurre acque di un torrente che ben conosceva. Chissà perché credette di vedere, laggiù sul fondale del torrente, i suoi due fratelli che tranquillamente giocavano a carte.

«Come facevano – si domandò subito sempre più incredulo Paolo – a giocare a carte sul fondo dell'Avisio?».

Paolo stava sognando e con lui anche Teresina e Luigino che si erano addormentati, però ben riparati dal grande pastrano militare. Dal campanile di sotto intanto era tornato il silenzio. La mezzanotte era passata, circondata dalla neve che intanto era caduta copiosa. Il vento però stava scemando e se ne andava a riposare, tranquillo.

Sulla porticina, alla destra del castello, chiusa da tanti anni, era intanto apparso un uomo strano e irriconoscibile. Una figura allampanata che dai riflessi portati dalla neve, si vedeva benissimo che indossava un grande mantellone nero. Sulla testa aveva una sorta di cappello, come una vecchia tuba nobiliare, anch'essa nera.

Stava per iniziare la sua solita passeggiata notturna davanti al vecchio portale, quello sotto il loggione principale. Ma ecco che da dietro uno spuntone di roccia apparve un altro fantasma. Questo era invece tutto bianco: proprio un vero fantasma, come dicono le leggende. Si parò subito davanti al signore tutto nero. Questi gli chiese, senza mezzi termini: «Dove vai e chi sei, stai invadendo il mio habitat, come mai?».

«Io sono sempre qui tutte le notti a mezzanotte, sono il fantasma ufficiale di questo castello e nessuno si è mai lamentato della mia presenza. Non faccio rumore e non trascino nessuna catena. Dimmi tu, piuttosto, come mai sei qui? Chi ti ha chiamato e come mai sei vestito con quel lugubre vestito nero, con il cappellone compreso?».

«Io sono – rispose subito l'uomo dalla tuba e dal mantello nero – il vero e unico fantasma del costruttore di questo castello-giardino. Sono entrato in servizio per colpa di questa guerra ancora in corso, ma anche per protesta di come mi hanno ridotto tutta questa struttura ancora in mano ai privati».

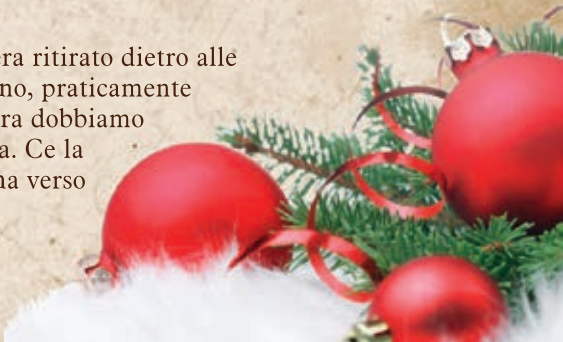
Il fantasma in nero si accalorava sempre più e continuava a spiegare al suo collega "bianco" come stavano le cose all'interno di tutta la struttura, costruita e realizzata con tanti sacrifici e con il dispendio di tutte le sue sostanze: «Non sono riuscito ad ultimare il castello tutto di roccia – riprese ancora l'uomo in nero –. Avevo preferito i fiori esotici e le limonaie. Poi sono morto per colpa di una serra rimasta spalancata sotto un tremendo temporale. Ero salito per chiuderla ma sono caduto dalla scala».

L'altro fantasma lo guardava sempre più incuriosito. Ad un certo punto gli disse francamente in faccia: «Finiscila con queste chiacchiere e lascia dormire i miei tre amici che si sono riparati qui per la tempesta di neve. Sono affezionati a questo posto e li vedo sempre anche quando vengono qui di giorno a giocare».

L'uomo in nero, il costruttore insomma, lo assecondeva. Ma prima di ritirarsi in silenzio perpetuo dette un'occhiata ai tre ragazzini, incartati com'erano nel grande pastrano: «Beati loro – aggiunse ancora sommessamente – sono giovani e sicuramente riusciranno, quando saranno grandi, a vedere la mia creatura del castello-giardino, rimessa a nuovo e aperta a tutti i visitatori».

Il fantasma bianco annuì e aggiunse: «Forse ci sarò ancora in quelle notti future, quelle della rinascita di tutta questa struttura, chissà?!».

È mattina ormai, la neve intanto aveva smesso di cadere e anche il vento si era ritirato dietro alle rocce del Paion. I tre fratellini si svegliarono quasi insieme e tutti esclamarono, praticamente in coro: «Abbiamo fatto un bel sogno, veramente un bellissimo sogno. Però ora dobbiamo prepararci e avviarcì verso la casa della nonna, chissà se la mamma è arrivata. Ce la mettiamo tutta per arrivare in tempo, anche se la neve ha riempito la stradina verso il Pristòl. Ma domani, per fortuna, sarà finalmente Natale».



Piante e donazioni per la rinascita del giardino dei Ciucioi

Per finanziare la ricostruzione botanica dei Ciucioi, appena riaperti, secondo un progetto che si rifà alle caratteristiche originali del giardino ideato da Tomaso Bortolotti, è stata ideata una raccolta fondi che gode dei benefici fiscali previsti dall'iniziativa "Art Bonus".

Con deliberazione della Giunta comunale n. 255 dd. 19/09/2019 è stato approvato il documento con i criteri per gestire le donazioni e la lista delle piante da acquistare o ricevere in dono, per una spesa complessiva di Euro 29.090,00. Questo è un primo elenco soggetto a integrazioni ed aggiornamenti in futuro. I tipi di donazione previsti sono tre:
offerta liberale di piccolo importo in occasioni particolari
offerta liberale in denaro a destinazione generica
offerta liberale in denaro specifica o donazione in natura

OFFERTA LIBERALE DI PICCOLO IMPORTO IN OCCASIONI PARTICOLARI

Si tratta di offerte di piccolo importo lasciate in contenitori disponibili al pubblico a tale scopo in occasione di visite ed eventi. Il

loro versamento avviene cumulativamente al tesoriere comunale senza nessun collegamento ai singoli soggetti che hanno versato un contributo. Le offerte saranno finalizzate principalmente all'acquisto di vasi o altro materiale necessario per la messa a dimora e gestione delle piante.

OFFERTA LIBERALE IN DENARO A DESTINAZIONE GENERICA

Si tratta di offerte effettuate da soggetti mediante versamenti al tesoriere comunale e che vengono registrati sulla piattaforma "ArtBonus" con una destinazione generica al finanziamento dell'acquisto delle piante, fiori ed arbusti che si prevede di posizionare nel giardino in base al relativo progetto verde.

OFFERTA LIBERALE IN DENARO SPECIFICA O DONAZIONE IN NATURA

Si tratta di offerte che il donante effettua per l'acquisto di una specifica pianta, ovvero la donazione diretta di piante, fiori o arbusti previsti nel progetto verde del giardino. Nel primo caso la donazione in denaro va effettuata con

versamento al tesoriere comunale indicando nella causale che la donazione è destinata a finanziare una specifica pianta. Nel caso di donazione di una pianta specifica la stessa potrà essere accettata solo se rientrante nell'elenco previsto dal progetto o approvato dall'amministrazione e se le sue condizioni verranno considerate idonee ad essere inserita nel giardino. Inoltre potrà essere richiesto al benefattore che la donazione venga fatta nella stagione più opportuna per la messa a dimora della pianta.

LE DONAZIONI

Le donazioni oggetto del presente iniziativa sono caratterizzate dalla prevalenza della liberalità del gesto rispetto alla finalità di accrescere la notorietà o il prestigio del soggetto beneficiario. Il riscontro infatti è solamente indiretto e di tipo morale, non garantito da nessun contratto od obbligazione. Le erogazioni di denaro e le donazioni in natura previste dal contratto di mecenatismo differiscono dalla sponsorizzazione proprio in quanto a fronte del versamento del denaro o della cessione di un bene l'ente non



Quantità	Nome comune o commerciale	Altezza indicativa in metri	Costo unitario (*)
1	Magnolia sempreverde	5	€ 1.200,00
2	Cipresso piramidale	4,5	€ 420,00
2	Gelsomino sempreverde	4,5	€ 190,00
20	Rampicanti da fiore (Bignonia, gelsomino, glicine, clematide)	2-3	€ 80,00
5	Piccoli alberi (Melograno, giuggiolo, lentisco, corbezzolo, nespolo giapponese)	2,5-3	€ 120,00
1	Osmanto a fiore arancio	1-1,25	€ 60,00
10	Agrumi (limone, arancio amaro)	1-1,25	€ 160,00
10	Agrumi da collezione (es. chinotto, bergamotto, cedro, cedro mano di budda, mandarino, calamondino, kumquat, pompelmo, lime)	1-1,25	€ 250,00
4	Lillà	1,5-2	€ 45,00
2	Aralia	1	€ 55,00
10	Camelia	1,5	€ 110,00
4	Peonia arbustiva	0,5	€ 55,00
30	Cactacee e succulente	0,4-0,6	€ 65,00
50	Arbusti sempreverdi da siepe (lentaggine, eleagno, agrifoglio giapponese, osmanto, tasso, pittosporo)	1-1,25	€ 50,00
50	Arbusti da siepe a foglia caduca (Faggio, Carpino bianco)	2-3	€ 150,00
50	Piccoli arbusti sempreverdi e da fiore		€ 24,00
50	Piante perenni e bulbose da fiore	0,25-0,50	€ 15,00
25	Vasi di terracotta grandi	0,5	€ 120,00
20	Vasi di terracotta medi	0,4	€ 90,00
(*) compreso costi di impianto e IVA			€ 29.090,00

assume nessun obbligo verso il beneficiario. Eventuali attività di sponsorizzazione sono oggetto di diversa disciplina e regolamentazione.

ART BONUS

Ma cos'è l'Art bonus? È un'iniziativa del Governo italiano che ha introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale.

Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta. Con un'agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Le

quote sono da ripartire in tre rate annuali di pari importo. Il progetto relativo al Giardino Bortolotti è registrato sulla piattaforma web www.artbonus.gov.it e il Comune di Lavis registrerà ogni donazione ricevuta. Su richiesta del beneficiario l'offerta verrà resa pubblica e potrà essere visualizzata sul portale stesso.

Per ottenere lo sgravio fiscale dovrà essere fatto un bonifico bancario a favore del Tesoriere del Comune di Lavis sul seguente conto corrente:

IBAN IT 74 H 02008 34930
000101788703

La causale del versamento dovrà essere come la seguente: Art Bonus - Comune di Lavis - Giardino Bortolotti detto "dei Ciucioi" - Co-

dice fiscale o P. Iva del mecenate.

Il Comune di Lavis intende ringraziare i benefattori del Giardino con una ulteriore modalità, rispetto al risparmio fiscale, ovvero con la menzione in una pagina web dedicata e in una postazione video che sarà installata all'ingresso del giardino.

Ma si potrà anche chiedere di collegare il dono ad una dedica, che potrà essere un breve pensiero o una persona specifica da ricordare o da ringraziare. Il nominativo del beneficiario è inserito solo su richiesta ed autorizzazione del beneficiario. L'elenco pubblicato sul sito e sul totem/monitor non hanno scadenza e verranno mantenute sul sito web, raggruppate per anno di donazione e per zona del giardino.

Le piante da acquistare per riportare il Giardino allo stato immaginato da Tommaso Bortolotti, sono previste in un elenco approvato dalla Giunta comunale. Per la donazione di una pianta o di un altro elemento del giardino come i vasi, viene richiesta un'offerta almeno pari al costo unitario di una pianta a scelta. Le donazioni di importo inferiore o non destinate ad una singola pianta, andranno a finanziare indistintamente le piante che resteranno da acquistare per completare il giardino.



Per maggiori informazioni:

www.comune.lavis.tn.it/Comune/Servizi-e-news/Il-comune-informa/Giardino-dei-Ciucioi-Guida-alle-donazioni

Gli auguri del presidente del Consiglio comunale

di **Paolo Facheris**, Presidente del Consiglio comunale di Lavis



In questa società del frastuono, della spettacolarizzazione che rende banale tutto, anche le questioni più serie e delicate, sempre sull'abisso del nulla, credo importante che le festività natalizie, siano per tutti noi, credenti, non credenti o diversamente credenti,

l'occasione propizia per riscoprire, attraverso il silenzio e la riflessione quei valori che sembrano perduti e che invece sono fondamentali per realizzare, ciascuno, la propria umanità.

Il prete di fede e poesia David Maria Turollo diceva: "progresso

non è sbarcare sulla Luna, perché sulla Luna può sbarcare anche il Vampiro. Progresso è crescere in umanità".

Buon Natale e sereno 2020 alle cittadine, ai cittadini di Lavis, Nave San Felice, Pressano e Sorni

Le delibere del Consiglio comunale. I resoconti dall'aula

Riportiamo in maniera sintetica gli esiti delle ultime sedute del Consiglio comunale. Tutte le informazioni, aggiornate, si possono ritrovare sul sito del Comune di Lavis (www.comune.lavis.tn.it), dove è possibile anche ascoltare le registrazioni delle sedute o le dirette in streaming.

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE

1. Ratifica deliberazione d'urgenza della Giunta comunale n. 286 di data 24.10.2019 avente ad oggetto: bilancio di previsione esercizio finanziario 2019 - 2021 - variazione d'urgenza".

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 58 di data 28.11.2019

2. Bilancio di previsione per gli esercizi 2019 - 2021 - variazione del Consiglio comunale n. 3.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 59 di data 28.11.2019

3. Approvazione schema di convenzione per affidamento del servizio di tesoreria per il periodo 01.01.2020 - 31.12.2024 ai sensi dell'art. 210 del D.lgs 267/2000.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 60 di data 28.11.2019

4. Adesione del Comune di Lavis all'Ecomuseo Argentario. approvazione nuova convenzione fra i Comuni di Albiano, Civezzano, Fornace, Lavis e Trento per la gestione dell'Ecomuseo Argentario.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 61 di data 28.11.2019.

GIOVEDÌ 24 OTTOBRE 2019

1. Variante 2019_2 al Piano Regolatore Generale di Lavis ai sensi dell'art. 39 della

L.p. 4 agosto 2015 n.15 e s.m.i. - Prima adozione.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 57 di data 24.10.2019.

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE 2019

1. Esame ed approvazione nuovo articolo 10 bis e modifiche agli art. 6, 7, 15, 23, 24, 25, 26, 27, 102, 103, 104, 105, 106, 107 del Regolamento comunale per l'attività contrattuale.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 51 di data 23.10.2019

2. Legge provinciale 27.08.1987, n. 16: disciplina della Toponomastica. Adozione della denominazione - Parco Don Paride Chiocchetti.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 52 di data 23.10.2019

3. Legge provinciale 27.08.1987, n. 16: disciplina della Toponomastica. Adozione della denominazione - Giardino Gianni Rodari.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 53 di data 23.10.2019

4. Legge provinciale 27.08.2019, n. 16: disciplina della Toponomastica. Adozione della denominazione - Giardino Bortolotti detto dei Ciucioi.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 54 di data 23.10.2019

5. Legge provinciale 27.08.1987, n. 16: disciplina della Toponomastica. Adozione della denominazione - Giardino Rolly Marchi.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 55 di data 23.10.2019

6. Legge provinciale 27 agosto 1987 n. 16: disciplina della Toponomastica. Adozione della denominazione - via Maria Ausiliatrice.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 56 di data 23.10.2019

7. Interrogazione con risposta scritta presentata dal Gruppo Lega Nord prot. 23976 di data 04.10.2019 avente ad oggetto: "Avviso di manifestazione di interesse pubblico per realizzazione logo per giardino Bortolotti - che fine ha fatto la gara?"

DISCUSO.

I fisioterapisti della Apsp Giovanni Endrizzi da un decennio al servizio dei lavisani

di **Delia Martielli**, direttrice Apsp Giovanni Endrizzi di Lavis



Sono ormai dieci anni che l'equipe dei fisioterapisti della Casa di Riposo lavisana accolgono e prendono in carico, con grande professionalità ed empatia, le persone di Lavis che hanno bisogno di cure riabilitative. Accanto ad Anita Fantini, Giorgio Tonioli e Francesca Ricottilli, che sono le colonne storiche del servizio di fisioterapia per utenti esterni, hanno collaborato negli ultimi anni con passione e dedizione Sara Mattedi e Chiara Eccher, interamente dedicate a questo servizio.

Uno staff altamente qualificato, che si forma continuamente sulle tecniche riabilitative più aggiornate e che usa apparecchiature all'avanguardia per assicurare alle persone possibilità di benessere fisico e, quindi, psichico. Nel primo anno di attività, il 2009, i fisioterapisti hanno trattato 248 persone; nel 2018 il numero di clienti è salito a ben 718. La crescita è stata costante negli anni, ed è andata di pari passo con l'investimento che la A.P.S.P. ha effettuato in questo settore: **una palestra dedicata agli utenti esterni e personale fisioterapico dedicato.**

I fisioterapisti incontrano numerose persone con bisogni differenti; il loro ruolo è quello di prendere in carico la persona nella sua globalità: le sue patologie, la sua sfera emotiva, il suo modo di relazionarsi con la malattia e il grado di consapevolezza della sua condizione attuale.

Quando si può avere bisogno del fisioterapista? A tutte le età:

In età pediatrica, in età scolare o nei momenti di crescita: per individuare posture scorrette a carico degli arti inferiori o del rachide.

In gravidanza e dopo il parto: durante questo periodo molto delicato possono essere molti i disturbi a cui una donna può andare incontro in termini di dolori lombari, cervicali, dovuti alle modificazioni morfologiche del corpo, o in seguito al parto, legati ad esempio a fenomeni di incontinenza che possono essere transitori ma che possono essere affrontati e risolti prontamente con l'esecuzione di esercizi idonei.

In età lavorativa: quando possono comparire disturbi da sovraccarico o da atteggiamenti posturali non idonei.

In età giovanile: in seguito a traumi sportivi, fratture o incidenti.

In età matura: quando iniziano a fare la comparsa

dolori scheletrici con localizzazione al rachide o dolori articolari diffusi.

In seguito ad interventi chirurgici oppure oncologici o ricoveri ospedalieri conseguenti a infarto, fratture, impianto di protesi, ictus.

Nella terza età: per rallentare i fenomeni dell'invecchiamento e prevenire i danni da immobilità.

L'elenco dei motivi per cui accedere alle cure di un fisioterapista può essere molto più lungo, però ci preme sottolineare che il ruolo del fisioterapista è soprattutto quello di indurre nella persona una predisposizione mentale a eseguire il piano di lavoro che gli verrà proposto, di guidare la persona all'auto-consapevolezza del proprio corpo e dell'importanza di prendersene cura sempre, non solo nei momenti di "crisi".

Tante sono le prestazioni riabilitative offerte e tra queste ne segnaliamo alcune che hanno richiesto ai nostri fisioterapisti una particolare specializzazione:

Il linfodrenaggio manuale: si tratta di un massaggio eseguito con movimenti armonici, lenti e ritmici che favorisce il drenaggio della linfa all'interno dei vasi linfatici dalla periferia dell'organismo al cuore e genera, al contempo, sensazione di benessere e rilassamento. È adatto nei casi di linfedemi (es. post interventi oncologici), edemi, infiammazioni croniche locali delle vie respiratorie, stress, cicatrici di varia origine, malattie del tratto digerente.

La Graston Technique: è una metodica americana che prevede l'uso di strumenti in acciaio inox per identificare e trattare le aree che presentano rigidità o infiammazione e l'effetto è quello di un massaggio profondo.

Il Fisiopilates per piccoli gruppi: è una ginnastica posturale armonica che ha lo scopo di aiutare chi lo pratica ad acquisire consapevolezza del proprio corpo e dei propri movimenti, a prevenire o rimediare a squilibri posturali che, protratti nel tempo, possono portare all'instaurarsi di disfunzioni muscolo-scheletriche e a ritrovare armonia e flessibilità dei movimenti stessi.

Alla A.P.S.P. Giovanni Endrizzi l'equipe dei fisioterapisti vi aspetta per valutare il trattamento più adatto! Per informazioni e prenotazioni chiamate Davide Pedrolli al numero 0461-246308 interno 400 www.apsplavis.it

Fra storia e innovazione, si ripete la festa del ringraziamento

di **Andrea Piffer**, presidente Club 3p Lavis

Domenica 10 Novembre 2019 i gruppi dei giovani agricoltori Club 3P e delle Donne Rurali hanno proposto la tradizionale “Giornata del Ringraziamento” nelle piazze del nostro comune come di molti altri centri dove rimane viva la tradizione rurale.

Questa ricorrenza affonda le sue radici storiche nella volontà del mondo contadino di ringraziare il buon Dio dei prodotti della terra e chiaramente nei decenni è passata da una strettissima dipendenza dalle condizioni climatiche e quindi dalla volontà divina ad un’agricoltura dove le capacità tecniche dell’agricoltore possono ovviare almeno in parte alle avversità naturali.

La meccanizzazione dell’agricoltura, soprattutto nelle zone montane e collinari, ha portato però

con se anche il rischio di incidenti e di conseguenza il Ringraziamento rivolto al padre celeste, nonché il rito della benedizione dei trattori, dà voce alla speranza che il lavoro dei campi possa svolgersi senza infortuni.

Se però la categoria agricola, le sue donne e i suoi giovani, provvedono a mantenere viva questa tradizione del ringraziamento verso Dio, col passare degli anni non sembra che la società sappia apprezzare e ringraziare gli agricoltori per il lavoro che svolgono nel proprio territorio. Lavoro che consente di mantenere a verde, coltivato e quindi protetto, la gran parte del nostro territorio comunale. Gli agricoltori sono da decenni impegnati attraverso delle autoregolamentazioni definite “Protocolli di intesa” a mantenere il più possibile salu-

bre ed ecocompatibile il territorio che coltivano, molto più di tante altre attività e della società stessa nel suo insieme. Con il loro lavoro difendono l’integrità stessa del territorio soprattutto collinare e mantengono quella cornice ambientale tanto apprezzata anche da turisti e visitatori. Si adattano alle necessità di tutti limitando le attività agromonomiche a precise fasce orarie ed investono del proprio nel rinnovare gli impianti secondo le più moderne tecnologie capaci di ridurre ad esempio le interferenze con le aree non coltivate od il consumo dell’acqua per irrigazione.

La speranza è che al nostro ringraziamento per l’annata agraria si aggiunga il ringraziamento di tutta la società verso la nostra categoria per il lavoro che svolgiamo al meglio delle attuali possibilità.



Il raglio del Mulo a Lavis: con notizie e storie dal paese



di Associazione Culturale Lavisana



Quasi un anno fa vedeva la luce un importante progetto dell'Associazione Culturale Lavisana che ormai tanti in tono affettuoso chiamano *il Mulo*.

Si tratta di un esperimento che crediamo sia unico nel suo genere: un vero e proprio giornale di comunità. Vuole infatti scrivere di avvenimenti, cronaca e storia dei nostri paesi. Ma, essendo un vero e proprio giornale, è aperto anche ai contributi di tutti quelli che hanno voglia di raccontare qualcosa.

IlMulo.it è una vera e propria testata on-line, registrata al Tribunale di Trento, con un direttore responsabile iscritto all'ordine dei giornalisti e gestita con un software professionale. Rispetto alle normali testate giornalistiche però si rivolge ad un pubblico ben definito ed è formato da una redazione estremamente numerosa e variegata che vorremmo crescesse sempre più nel tempo.

Ci sono articoli di giornalisti professionisti, di appassionati, di ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Lavis e di chiunque voglia dare il suo contributo.

Anche le pubblicità presenti e poco invasive hanno il solo scopo di aiutarci a coprire i costi di gestione (spazio web e plugin) e non hanno la pretesa di generare un reddito. Tutto il progetto è infatti basato sul volontariato. L'idea del giornale era quella di raccogliere e divulgare in maniera facile storie e materiali d'archivio che raccontassero le nostre Comunità. Un tentativo per salvare dall'oblio del tempo le testimonianze del passato e stimolare nei lettori la curiosità e la discussione.

Siamo convinti che il risultato sia stato ottenuto.

Dopo 10 mesi che ilMulo.it è on-line sappiamo che il giornale conta in media fra i 300 e i 400 visitatori al giorno (con punte che sono arrivate anche a 1500 in occasione di eventi o articoli particolari). Tutto questo grazie al passaparola virtuale su Facebook e alla fiducia che ci viene data dai nostri lettori che cercano direttamente le notizie sulla pagina internet. Ci sono giornate in cui pubblichiamo meno, eppure abbiamo sempre almeno un centinaio di lettori che riscoprono i nostri articoli più vecchi. È il bello di internet: tutto rimane a disposizione e talvolta torna a galla in modi inaspettati.

Ma soprattutto il giornale ha già un archivio importante di foto, documenti e cronache che ripercorrono la storia del paese di Lavis ma anche delle comunità vicine. Il sostegno e l'apprezzamento che riceviamo con i commenti agli articoli o con le mail che vengono inviate alla redazione sono notevoli e provengono sia da lettori locali sia da persone che vivono in qualche altro paese del mondo (ilMulo.it può vantare lettori in tutti i continenti, ad esclusione dell'Antartide).

Tutto questo ci spinge a rinnovare il nostro impegno per continuare a raccontare con dedizione e amore il territorio in cui viviamo, dando il nostro piccolo contributo alla sua valorizzazione. Ci trovate dunque sul sito www.ilMulo.it. Ma anche su Facebook (cercando ilMulo.it) e su Instagram (sempre cercando ilmulo.it).

La nostra email è redazione@ilmulo.it. Scriveteci se avete notizie o eventi da segnalare, ma anche e soprattutto se avete qualcosa da raccontare. E se volete affiancarci in questo progetto.

Si è alzato il sipario all'Auditorium di Lavis

di **Caterina Pasolli** assessora alla cultura del Comune di Lavis

È iniziata nelle scorse settimane la stagione teatrale all'Auditorium di Lavis. I primi spettacoli sono stati quelli di Riccardo Rossi e di Flavio Insinna. Entrambi attori romani, conosciutissimi per le loro esperienze fra cinema e televisione, hanno saputo intrattenere il pubblico del nostro teatro. Non solo con il divertimento, ma anche con momenti di riflessioni ed emozione autentica. Così anche Mario Cagol, lo scorso 6 dicembre, in uno spettacolo scritto da Pino Loperfido e dedicato alla tragedia del Cermis.

In queste pagine vi consigliamo altri appuntamenti in programma: non sono solo gli spettacoli della nostra stagione, ma anche quelli programmati dall'associazione teatrale Iride e dal circolo Paganella. In primavera l'Associazione culturale lavisana ha organizzato la seconda rassegna di cinema archeologico. A tutti loro va il mio sincero ringraziamento. Gli spettacoli sono tutti all'Auditorium di Lavis, sono possibili le prevendite sul sito di "Primi alla prima" o nelle Casse Rurali Trentine.

STAGIONE DI PROSA

27 dicembre ore 21

Fantasie magiche

Spettacolo di magia di e con Paladino

Illusioni e magie, un viaggio tra fantasia e realtà mescolato con alcuni momenti di puro divertimento. In scena l'illusionista Paladino conosciuto nel mondo magico per avere lavorato nei principali cabaret europei e a bordo di 36 navi da crociera viaggiando il globo per diversi anni. Ad assisterlo ci sarà la sua collaboratrice Liliana Longin che si esibirà in alcuni numeri di magia classica. Il pubblico avrà modo di assistere a un cocktail di piccole e grandi illusioni, battute e improvvisazione anche con la partecipazione diretta. Il tutto con brio, eleganza e autoironia. 60 minuti di stupore e meraviglia.

18 gennaio ore 21

Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere

Scritto da Paul Derwandre con Debora Villa

"Tanto tempo fa, i Marziani e le Venusiane si incontrarono, si innamorarono e vissero felici insieme perché si rispettavano e accettavano le loro differenze. Poi arrivarono sulla terra e furono colti da amnesia: si dimenticarono di provenire da pianeti diversi." Il testo di John Gray è un best seller mondiale che ha venduto cinquanta milioni di copie ed è stato tradotto in quaranta lingue, si basa su un pensiero tanto semplice quanto efficace: gli uomini e le donne vengono da due pianeti diversi. A portare in scena l'adattamento teatrale, una esilarante terapia di gruppo collettiva, del libro più celebre dello psicologo statunitense John Gray sarà per la prima volta in assoluto una donna: l'attrice Debora Villa. Cercando di restare imparziale, Debora vi condurrà per mano alla scoperta dell'altro sesso senza pregiudizi. Per la prima volta quindi, sarà una rappresentante di Venere a ricordarci, con la sua comicità travolgente e irriverente, raffinata e spiazzante, quali sono le clamorose differenze che caratterizzano i Marziani e le Venusiane. Uomini e donne impareranno a conoscersi di nuovo "perché - come sostiene Gray - quando si imparano a riconoscere e apprezzare le differenze tra i due sessi, tutto diventa più facile, le incomprensioni svaniscono e i rapporti si rafforzano.

24 gennaio ore 21

Il violino di Auschwitz

Reading musicale con Anna Lavatelli

In occasione della giornata della memoria, organizzato con la Biblioteca di Lavis e il Circolo culturale Lavistaperta

Il “violino della Shoah” è un violino che ha vissuto il dramma di Auschwitz: la sua storia, legata alle persone che l’hanno posseduto, è stata ricostruita grazie a Carlo Alberto Carutti, ingegnere milanese appassionato di arte e collezionista di strumenti a corda, che nel 2014 scova un pregiato violino Collin-Mézin presso un antiquario di Torino.

16 febbraio ore 21

Esodo

Di e con Simone Cristicchi

Al Porto Vecchio di Trieste c’è un “luogo della memoria” particolarmente toccante: il Magazzino n. 18. Racconta di una pagina dolorosa della storia d’Italia, di una complessa vicenda del nostro Novecento mai abbastanza conosciuta, e se possibile resa ancora più straziante dal fatto che la sua memoria è stata affidata non a un imponente monumento ma a tante, piccole, umili testimonianze che appartengono alla quotidianità. Nel porto vecchio di Trieste, il Magazzino N.18 conserva sedie, armadi, materassi, letti e stoviglie, fotografie, giocattoli, ogni bene comune nello scorrere di tante vite interrotte dalla storia, e dall’Esodo: con il Trattato di Pace del 1947 l’Italia perse vasti territori dell’Istria e della fascia costiera, e circa 300 mila persone scelsero - davanti a una situazione dolorosa e complessa - di lasciare le loro terre natali destinate a non essere più italiane. Non è difficile immaginare quale fosse il loro stato d’animo, con quale e quanta sofferenza intere famiglie impacchettarono le loro cose lasciandosi alle spalle le case, le città, le radici. Davanti a loro difficoltà, paura, insicurezza, e tanta nostalgia.

ALTRI SPETTACOLI

La rassegna Tutti a Teatro

Sempre alle 17 all'Auditorium

Non c’è età per il teatro. E gli spettacoli di questa rassegna sono adatti a tutti: da zero fino a 100 anni. Ma anche oltre: perché la magia è per tutti la stessa.

15 dicembre – Lo schiaccianoci – di e con Nicola Pazzocco

19 gennaio – Storie da mangiare – Biancaneve e i sette nani (o meglio... i sette pani) e La principessa sul pisello!

26 gennaio – Macedonia – Spettacolo di cantastorie, pupazzi e burattini, con musica dal vivo

2 febbraio – Moztri – Spettacolo d'attore, disegno dal vivo, pupazzi e ombre

9 febbraio – Pirù e il cavaliere di Mezzotacco – Spettacolo di burattini

15ª rassegna teatrale Ricordando Nicola

Sempre alle 21 all'Auditorium

Ridere insieme. La rassegna dedicata a Nicola Parrotta, ogni anno, è un bellissimo ritratto del teatro amatoriale trentino. E un modo per stare insieme, divertendosi.

25 gennaio – Onesti se nasce... furbi se diventa – Filodrammatica “Nino Berti” di Rovereto

8 febbraio – Do(n)ne – di e con Loredana Cont

22 febbraio – Me toca nar al mar...tirio – Filodrammatica “Argento vivo” di Cognola

7 marzo – G'ho na fiola... bellissima – Filodrammatica di Sopramonte

I martedì del cinema archeologico

Sempre alle 20.30 all'Auditorium

Riscoprire il passato attraverso documentari esclusivi. L'idea è di portare a Lavis alcune proiezioni scelte dalla Rassegna internazionale del cinema archeologico, che si tiene ogni autunno a Rovereto. Ingresso libero, con raccolta di offerte per Solidali per la solidarietà.

10 marzo – La ragazza di Egtved – Cassian von Salomon, Germania, 2017

17 marzo – Il computer antico di 2000 anni – Mike Beckham, Inghilterra, 2012

24 marzo – La verità sui Templari – Stéphane Bégoïn e Mathieu Pradinaud, Francia, 2014

Abbiamo trovato casa e ora presentiamo la nuova stagione

A cura del direttivo di **Dsa Trentino**

Sì, è vero! Abbiamo trovato casa e che casa! Domenica 8 settembre, dopo la tradizionale festa votiva dedicata alla Natività della Madonna, alle 17.30 c'è stata la consegna delle chiavi da parte del sindaco Andrea Brugnara, dell'assessore Isabella Caracristi e del consigliere Paolo Facheris. La Casa della Solidarietà intitolata a don Paride Chiocchetti è diventata la nostra sede ufficiale!

Per chi non ci conoscesse ancora, ci presentiamo in breve. Siamo nati dopo la serata dell'11 aprile 2014 dal titolo "Aiuto! La Dislessia non fa paura!" tenuta dai relatori Lorenzo Cainelli e Giulia Monica, organizzata dall'Associazione LaVision e dal Comune di Lavis. L'Auditorium Comunale era pieno ed è stato un vero successo! Nati e "cresciuti" a Lavis, da inizio 2017 siamo presenti anche a Predazzo e Rovereto. Noi ci siamo per informare, sensibilizzare e attivare una rete di aiuto concreto su tutto il territorio trentino

a favore delle persone con Disturbi Specifici d'Apprendimento (in breve DSA) e delle loro famiglie.

Noi crediamo nel dialogo e nella collaborazione tra scuola, famiglie ed istituzioni. Ognuno di noi possiede un proprio stile di apprendimento che va rispettato e sostenuto.

Noi, della sezione di Lavis, siamo pronti! La nuova sede ci permetterà di ampliare le nostre attività.

Da novembre, i venerdì dalle 16 alle 17 (previo appuntamento) sarà attivo un punto d'ascolto. Verrà allestita anche una piccola "biblioteca". Dal 22 novembre è stato avviato nuovamente il gruppo Auto Mutuo Aiuto, rivolto ai genitori per dare sostegno alle famiglie attraverso l'ascolto, la condivisione e lo scambio delle esperienze fornendo informazioni e consigli utili.

Sabato 12 ottobre siamo ripartiti anche con la prima serata informativa 2019/2020 dal titolo

"Vedo le letterine danzare". L'evento è stato organizzato dal Comune di Lavis con la partecipazione nostra e di Ritmomisto, che attraverso la danza ha rafforzato e reso bene l'idea di quello che il nostro logopedista Lorenzo Cainelli spiegava.

Per informazioni più dettagliate riguardo a tutti i nostri incontri e le nostre attività vi invitiamo a visitare il nostro sito dsatrentino.altervista.org o la nostra pagina facebook DSA Trentino. Per chi avesse bisogno di contattarci lasciamo la nostra e-mail: dsa.trentino@gmail.com e il nostro recapito telefonico: 3202610631 (chiamateci di pomeriggio oppure lasciateci un messaggio e vi richiameremo al più presto). Siamo presenti nella nostra nuova sede i venerdì, previo appuntamento.

Saremo felici di potervi conoscere in una delle nostre serate! A presto!



Nasce a Lavis l'associazione che combatte ogni forma di violenza

A cura dell'associazione **“Nessuno escluso”**

Nessuno Escluso è una nuova associazione nata a Lavis da un gruppo di persone accomunate da esperienze di vita difficili e dolorose. Si occupa di qualsiasi situazione di disagio sociale, disabilità, dipendenza in tutte le sue forme, violenza psichica, pedofilia ed emarginazione. L'associazione è nata con l'obiettivo di dare ascolto e confrontarci sulle tematiche legate alle diverse forme di dipendenza e sofferenza umana e di sensibilizzare le persone per prevenire certe circostanze e favorire una seria consapevolezza sulle improvvise difficoltà della vita che ognuno potrebbe affrontare.

Il nostro intento è di combattere

coraggiosamente ogni forma di violenza estendendola anche ai disabili, spesso considerati troppo “diversi” e relegati ai confini della società. La gente ha bisogno di essere ascoltata e, in chi lo vive, il disagio è provocato proprio dal rendersi conto di non essere ascoltati e compresi quando si vuole trasmettere agli altri la propria difficoltà nell'inserirsi socialmente.

Il nostro programma è quello di affrontare le varie tematiche in conferenze, eventi o semplici momenti di raffronto, avvalendoci delle nostre esperienze e coinvolgendo anche professionisti preparati in merito. Svolgiamo sia sessioni individuali che gruppi

di mutuo aiuto. Le sessioni individuali si svolgono su appuntamento nella nostra sede di Lavis presso la Casa della Solidarietà don Paride Chiocchetti, in via della Roggia 38.

I gruppi di mutuo aiuto si svolgono ogni martedì sera alle ore 20.30 sempre presso la sede. Per avere maggiori informazioni o semplicemente per conoscerci potete contattare Giorgio Vari gnani tel. 380-7255641 o andare sulla nostra pagina Facebook Nessuno Escluso.

Con l'occasione auguriamo a tutti voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di un Sereno Natale e un felice Anno Nuovo.



Bilancio di fine anno per la Pro Loco

A cura del direttivo

Eccoci ad un anno che volge al termine anche se per i volontari della Pro Loco sono ancora numerosi gli impegni. Sabato 30 novembre e domenica 1 Dicembre per la Fiera dei Ciucioi abbiamo partecipato alla "Piazzetta Del Gusto" – nella piazzetta delle Canossiane – come punto informativo e raccolta iscrizioni al percorso di visita guidata alle chiese di Lavis.

In attesa del Natale, durante le nostre riunioni organizzative, prepareremo i sacchetti di dolci e "bagigi" che saranno distribuiti ai bambini in occasione della "Strozega" di Santa Lucia in Oratorio, al "Natale ai Spiazzi" in piazza Loreto, al "San Nicolò" nelle vie del centro e non dimentichiamo il "Natale Alpino" a Pressano, e vedremo poi se anche la Befana arriverà...

Ovviamente non ci sono solo gli eventi natalizi: siamo già partiti assieme ai produttori e alle associazioni con le riunioni organizzative per la 4ª edizione di "Di maso in maso di vino in vino" che vede come protagonisti i nostri intrepidi "cantinieri" con i loro masi quindi segnatevi già la data: sabato 25 aprile 2020.

Bolle in pentola anche la 24ª edizione dei Porteghi & Spiazzi che cadrà invece il 10, 11, 12 luglio. Ops che smemorati! Quasi dimenticavamo di invitarvi domenica 12 gennaio per la storica rassegna "Lavis Fiorita": un pomeriggio di festa dedicato a coloro che durante l'anno si sono impegnati ad abbellire il proprio spazio verde o balcone dando a tutti la possibilità di vivere in un territorio curato e accogliente. Arricchita da buona musica e dalle foto dei vostri balconi la serata riserverà uno spazio ad alcune iniziative lanciate dal comune per contribuire a far rifiorire il Giardino dei Ciucioi o le aree verdi pubbliche di piazze e viali.

Ci raggiungerà poi la "Zobia Grasa" giovedì 20 febbraio con la tradizionale pasta in piazza degli alpini, i colori del "Carnevale Riciclone" e una nuova proposta culturale-carnevasca per vivere con il giusto spirito la venuta di Re Carnevale.

Ci fermiamo con le anticipazioni su ciò che ci aspetta, è ora di raccontarvi in breve le vicende che ci hanno impegnati quest'anno:

Una cosa per noi molto importante è stata quella di adattare lo Statuto alle nuove normative sottoponendolo alla verifica e approvazione dell'assemblea dei soci

Vi sarete poi accorti che ci siamo trasferiti dalla storica sede in via Matteotti in quella nuova concessa dal comune in piazzetta degli Alpini 5, entrata a fianco a quella della biblioteca, che inaugureremo questo dicembre assieme ai soci.

Gennaio 2019 abbiamo fatto festa con "Lavis Fiorita" dove è stato dato un piccolo dono ai partecipanti seguito da un rinfresco e due chiacchiere per scambiarsi consigli sulla floricoltura. Abbiamo donato alcune piante alla parrocchia e ai nostri anziani della A.P.S.P. "Giovanni

Endrizzi" per farli sentire partecipi della nostra comunità. In febbraio la "Zobia Grasa" nella nuova cornice della piazzetta delle canossiane con la magnadora curata dagli alpini, i burattini dell'associazione teatrale Iride, la lezione-spettacolo "Cena da Crepanza" per entrare nell'autentico spirito carnevalesco a cura Bottega Buffa Circovacanti.

In aprile "Di maso in maso di vino in vino" dove le colline avvisano con i masi sono diventate un'importante vetrina per il territorio. Quest'anno si è aggiunto anche il comune di Giovo facendola diventare una bella esperienza di collaborazione che ha coinvolto tantissimi volontari, il tutto premiato da una bellissima giornata di sole e grandissima affluenza.

In Luglio la 23ª edizione dei "Porteghi e Spiazzi" manifestazione abbastanza riuscita che ha portato molte persone a visitare le vie del centro sostenendo le associazioni coinvolte e mettendo a volte alla prova la pazienza degli abitanti del centro, ai quali va il nostro ringraziamento sincero.

Durante tutto l'anno collaboriamo costantemente con il consorzio turistico "Piana Rotaliana-Koenisberg" per unire le forze, rilanciare turisticamente la nostra comunità allargata e scambiare esperienze e punti di vista con le Pro Loco vicine di casa.

Abbiamo messo su carta alcuni progetti da attivare sul territorio nel 2020 legati alla cura del paesaggio, alla libera espressione artistica di giovani e adulti, alla promozione dell'orticoltura familiare e siamo tuttora aperti a proposte e collaborazioni.

Burocrazia esclusa ci sembra di avervi raccontato cosa fa la vostra Pro Loco, "vostra" perché vorremmo vi sentiste protagonisti di questa fitta rete dove singole persone e associazioni fanno emergere esperienze positive, ricchezza del territorio donata alla comunità che ci vive e al visitatore che ci scopre.

Di questa nostra grande utopia siete i protagonisti e per questo vi ringraziamo soci per i consigli e la vicinanza, giunta e dipendenti comunali per la disponibilità in questi nostri primi passi, le forze dell'ordine, i volontari dei vigili del fuoco e croce rossa, le associazioni e tutte le persone che in questo tempo hanno collaborato con noi con spirito di servizio verso la comunità, davvero un grazie di tutto cuore.

Non ci rimane che augurarvi Buone Feste dal Direttivo Pro Loco

Vi aspettiamo ogni sabato dalle 10 alle 12 in sede (Piazzetta degli Alpini 5).

Potete mettervi in contatto con noi chiamando il numero 3516023144 o scrivendoci a info@prolocolavis.it o amministrazione@prolocolavis.it per questioni amministrative.

Potete seguirci visitando il nostro sito www.prolocolavis.it o la nostra pagina Facebook

Pallavolo, a Lavis le final four della Coppa Trentino Alto Adige di pallavolo

a cura del direttivo dell'Us Lavis

Nella calza della Befana, a Lavis, accanto ai tradizionali appuntamenti per famiglie e bambini, quest'anno ci sarà anche un evento in più. Un appuntamento sportivo che a Lavis manca da sei anni, ovvero le due final four della Coppa Trentino Alto Adige di pallavolo. Trattasi della coppa più importante a livello regionale, che metterà l'una contro l'altra le quattro squadre a livello maschile ed altrettante a livello femminile che hanno conquistato sul campo l'accesso a queste finali nella prima fase, andata in scena fra settembre ed ottobre. Fra le "fab four" al femminile anche le ragazze dell'Us Lavis, con la società presieduta da Marcello Rosa che ha optato per chiedere ed ottenere dalla Federazione l'organizzazione di questo evento. Con una volontà ben precisa: che la giornata di sport del prossimo 6 gennaio sia soprattutto una grande festa

di sport per tutta la comunità lavisana e per la Piana Rotaliana. Come? Scegliendo nel PaLavis di via S.Udalrico l'epicentro di questa giornata, dove si disputeranno la semifinale dell'Us Lavis contro le lagarine della Bassa Vallagarina Volley di Ala alle 10 del mattino e, poi, nel pomeriggio, dalle 15 in poi, le due finalissime che assegneranno il titolo. Prima quella femminile ed a seguire quella maschile. Una semifinale che si annuncia di grande difficoltà per la squadra lavisana, allenata da Paolo Perissinotto e Ruggero Bassetti, giunta a questo appuntamento dopo aver vinto il proprio girone di qualificazione. E così facendo Lavis porterà fra le mura del palasport di via S.Udalrico il meglio della pallavolo regionale maschile e femminile, dopo una mattinata nella quale tutto il territorio della Piana Rotaliana e della Val di Cembra sarà coinvolta come location di questo

evento. Questo perché le altre tre semifinali in programma al mattino di lunedì 6 gennaio 2020 si svolgeranno fra Mezzocorona, Mezzolombardo e Cembra. In campo maschile le altre due protagoniste della final four, oltre a Us Lavis e Bassa Vallagarina Volley, saranno Torrefranca Trento e la Pallavolo C9 Arco Riva. Mentre le quattro squadre che si contenderanno la Coppa Trentino Alto Adige maschile saranno Pallavolo Trento Bolghera, Brenta Volley di Tione, Us Villazzano Trento e la squadra giovanile della Trentino Volley.

Accanto al lato sportivo dell'evento, l'intenzione del sodalizio rossoblù è quella di creare un appuntamento che possa – in una giornata di festa come quello dell'Epifania – attirare anche le famiglie ed i bambini. Con delle attività pensate proprio per i più piccoli, affinché possano trascorrere un pomeriggio di divertimento fra le mura del PaLavis. E chissà che, nel corso di questo pomeriggio, quella simpatica vecchina della Befana non faccia capolino proprio al palasport lavisano per distribuire dolci e caramelle a bambini e bambine.... Riscoprire, attraverso l'attività sportiva quotidiana ed i singoli eventi organizzati sul territorio, il piacere dello stare insieme e del condividere. Riscoprire i valori autentici dello sport e la capacità, unica, che lo sport ha di avvicinare persone di ogni età, di superare le barriere, è uno degli obiettivi che l'Us Lavis si è data nella propria attività. Perché il calcio e la pallavolo possono essere anche due linguaggi, due palestre di via nelle quali crescere e diventare adulti nel modo migliore.



La storia di quando gli squali conquistarono il campionato

di **Mauro Perissinotto** coach del Paganella

Era l'estate del 2018 quando mi proposero di allenare gli squali dell'Avisio nel campionato di promozione regionale E. Dopo un piccolo tentennamento iniziale, decisi di tuffarmi in questa avventura. Entrato in palestra per il primo allenamento mi dissi: questi squali verranno mangiati anche dalle trote d'allevamento di tutta la regione, tanto sembravano lontani dall'essere una squadra di abili e feroci predatori!

Però, allenamento dopo allenamento, vedevo che questi squali crescevano a vista d'occhio. Diventavano sempre più affamati anche se, poi, ognuno continuava tendenzialmente a isolarsi, come se volesse cacciare da solo.

Le prime partite, con le sette vittorie consecutive, confermavano la sensazione avute. Ma dietro l'angolo gli squali erano attesi dall'incanto delle sirene del "siamo troppo bravi". E così seguirono ben cinque sconfitte consecutive. Finché, sull'orlo del baratro del fondale di una classifica ridimensionata, si riaccese la

voglia di "sbranare" tutto e tutti. Alla sesta partita l'orgoglio e la determinazione facevano ribaltare una partita ormai persa. Fu da lì in avanti che finalmente gli squali cominciarono ad essere un branco di predatori. Così, fino al termine della regular season, le vittorie di squadra – condite di prestazioni personali super – non si contarono più!

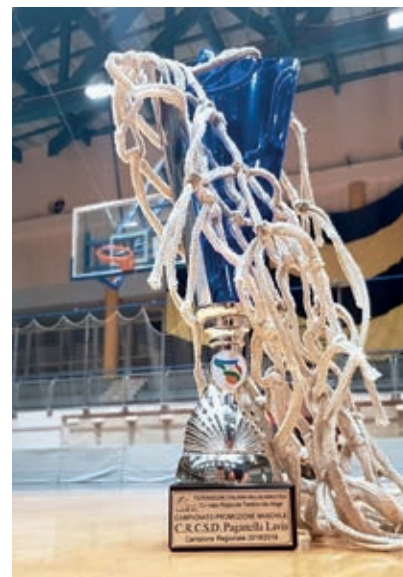
E venne il momento in cui la caccia si fa dura, i playoff. Il momento in cui non puoi sbagliare più nulla: altrimenti muori di fame o finisci per essere preda. Ed è qui che gli squali si sono fatti trovare pronti, determinati, vogliosi di diventare i padroni del campionato.

Nessuno ti regala nulla ai playoff: è stata una dura battaglia ogni partita, ma gli squali hanno saputo far fruttare tutto il grande impegno con cui si sono allenati per una stagione intera. Sudando ogni singolo allenamento, sopportandosi a vicenda quando le cose non andavano, accettando le decisioni del coach anche

quando avrebbero voluto combattere nel campo più a lungo.

E finalmente arrivò la grande serata della finale, in casa nostra per una serie di fortunate (e meritate) circostanze. Ma pur sapendo che non sarebbe stata una tranquilla nuotata, certo non pensavamo che sarebbe stata così dura. Un avversario preparato, spietato in alcuni momenti e la nostra paura di non farcela ci portavano a pochi minuti dalla fine a sanguinare. Ma si sa, gli squali, quando sentono l'odore del sangue (anche il loro), si scatenano. E una serie di giocate vincenti portavano all'urlo liberatorio finale, davanti ad un grandissimo pubblico festante per il primo storico successo di una squadra del Paganella basket. Lasciatevelo dire da uno che ha un pochino di esperienza di pallacanestro: non sarà l'ultima per una società sana, piena di persone con tanto impegno ed entusiasmo. E con tantissima voglia di crescere!

Forza squali!



Fra luci e ombre, impareremo a ridere (e a danzare)

a cura della compagnia **“Bolero”**

La Compagnia “Bolero” successivamente alla manifestazione prova lo sport organizzata dal Comune di Lavis, approfitta di questo piccolo spazio concesso su Lavis Notizie per ringraziare tutti i genitori che si sono prodigati a portare le proprie bimbe/i a provare l'esperienza della danza. La pazienza dei genitori ha contribuito a far ottenere un ottimo risultato alla Compagnia. Con grande orgoglio dell'insegnante Jorge Gonzalez le fila del nostro gruppo sono incrementate molto: tanto che a tutt'oggi tra adulti e bambine abbiamo raggiunto i 40 iscritti.

Naturalmente la mente corre veloce e l'insegnante già sta progettando il prossimo spettacolo. Come si dice: “chi si ferma è perduto”. Non bisogna mai smettere di creare.

In effetti, considerando l'alto numero di allievi, lo spettacolo sarà più variegato. L'idea per il prossimo spettacolo è di creare e divertire. La prima parte, dal titolo “luce e ombra”, sarà dedicata alla lotta tra luce e ombra. La fantasia potrà spaziare ovunque vi sia la possibilità di creare luce nell'ombra e viceversa.

In India si dice che l'ora più bella è quella dell'alba, quando la distinzione fra tenebra e luce non è ancora netta. Per qualche momento l'uomo, se vuole, se sa fare attenzione, può intuire che tutto ciò che nella vita gli appare in contrasto, il buio e la luce, il falso e il vero non sono che due aspetti della stessa cosa. Sono diversi, ma non facilmente separabili, sono distinti, ma non sono due.

La seconda parte – dal titolo “Ridi che ti passa” – è basata sul divertimento. E sul beneficio che porta farsi delle sane risate. Ma è molto più difficile far ridere: sarà una sfida che l'insegnante coglie al volo e mette alla prova i nuovi piccoli arrivi nella Compagnia.

Non ci dilunghiamo molto oltre. Innanzitutto perché non vogliamo rovinare la sorpresa. E poi anche perché, se l'articolo è breve, qualcuno lo leggerà. Altrimenti si rischia di voltare pagina per passare ad altro: e, credetemi, sarebbe un peccato.



Appuntamenti in borgata

Speciale Natale

Per segnalare eventi-incontri-appuntamenti e altre iniziative culturali che si svolgeranno a Lavis: lavisnotizie@comunelavis.it e sportecultura@comunelavis.it. Il prossimo numero uscirà a inizio anno 2020. Alcuni eventi in questo calendario potrebbero subire delle variazioni indipendenti dalla nostra volontà. Per restare informati si può sempre consultare la pagina Facebook del Comune di Lavis o dell'Auditorium di Lavis, oppure il sito internet ufficiale (e iscriversi alla newsletter). Questa è solo una selezione degli eventi.

Sabato 15 dicembre

dalle 9.30 – Palavis – 12 ore di calcetto
alle 17 – Auditorium – “Lo schiaccianoci” – Rassegna “Tutti a teatro” organizzata dal Comune e dall’associazione Irìde
alle 21 – Auditorium – “Cetto c’è” – film comico

Martedì 17 dicembre

alle 17 – Scuola dell’infanzia via dei Colli – lanternata di Natale

Giovedì 19 dicembre

alle 17 – Biblioteca – Kamishibai di Natale

Venerdì 20 dicembre

dalle 8.30 – Palavis – Premio “Aldo Stainer”
alle 20.30 – Sala congressi cantina LaVis – Concerto di Natale della Banda sociale di Lavis

Sabato 21 dicembre

dalle 14.30 alle 17 – da Lavis a Trento – Escursione natalizia al Muse
alle 16.30 – Auditorium – “Balocchi, pandizenzero e magia” con la scuola di ballo Petite Danseuse
alle 17 – Piazza di Pressano – Aspettando il Natale (con l’oratorio)
alle 20.30 – Chiesa arcipretale di Lavis – Concerto di Natale della Corale polifonica di Lavis
alle 21 – Auditorium – “Pinocchio” – film fantastico di Matteo Garrone

Domenica 22 dicembre

dalle 14 alle 18 – Biblioteca comunale – Palazzo Natale
alle 17 – Auditorium – “Pinocchio” – film fantastico di Matteo Garrone
alle 21 – Auditorium – “Last Christmas” – film comico

Lunedì 23 dicembre

alle 21 – Auditorium – “Il primo Natale” – film comico

Martedì 24 dicembre

dalle 15 – Pressano – Natale alpino

Mercoledì 25 dicembre – NATALE

alle 21 – Chiesa di Pressano – 49° concerto di Natale con il Coro sociale di Pressano
alle 21 – Auditorium – “Il primo Natale” – film comico

Giovedì 26 dicembre

alle 17 – Auditorium – “Spie sotto copertura” – film d’animazione e avventura
alle 21 – Auditorium – “Star Wars, l’ascesa di Skywalker” – film d’azione e fantascienza

Venerdì 27 dicembre

alle 21 – Auditorium – “Fantasie magiche: spettacolo di magia” di e con Paladino

Sabato 28 dicembre

alle 17 – Auditorium – “Jumanji the next level” – film d’avventura
alle 21 – Auditorium – “Last Christmas” – film comico

Domenica 29 dicembre

alle 17 – Auditorium – “Frozen 2” – film d’animazione
alle 21 – Auditorium – “Il primo Natale” – film comico

Lunedì 30 dicembre

dalle 14.30 alle 17 – da Lavis a Mezzolombardo – Escursione natalizia
alle 17 – ex centro Point – Crea la tua fortuna – laboratorio per bambine con Mammeland
alle 17 – Auditorium – “Pinocchio” – film fantastico di Matteo Garrone
alle 21 – Auditorium – “Star Wars, l’ascesa di Skywalker” – film d’azione e fantascienza

Martedì 31 dicembre

dalle 20.30 – Palavis – Capodanno

Mercoledì 1 gennaio

dalle 20.30 – Palavis – Concerto di Capodanno del Gruppo strumentale giovanile

Lunedì 6 gennaio

dalle 15 – via Roma – Befana

Domenica 12 gennaio 2020

alle 14.30 – Auditorium – Lavis Fiorita, organizza la pro loco con il comitato Lavis Fiorita

Sabato 18 gennaio 2020

alle 21 – Auditorium – “Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere” scritto da Paul Derwandre, con Debora Villa

Domenica 19 gennaio 2020

alle 17 – Auditorium – “Storie da mangiare” – Rassegna “Tutti a teatro” organizzata dal Comune e dall’associazione Irìde

Venerdì 24 gennaio 2020

alle 21 – Auditorium – “Il violino di Auschwitz”: Reading musicale con Anna Lavatelli e l’originale violino della Shoah suonato da Alessandra Sonia Romano – in occasione della Giornata della memoria, organizzano il Comune, la Biblioteca di Lavis e il circolo culturale Lavistaperta

Sabato 25 gennaio 2020

alle 21 – Auditorium – “Onesti se nasce... Furbi se diventa” – Rassegna teatrale “Ricordando Nicola”, organizzata da filodrammatica Nicola Parrotta, circolo Paganella

Domenica 26 gennaio 2020

alle 17 – Auditorium – “Macedonia” – Rassegna “Tutti a teatro” organizzata dal Comune e dall’associazione Irìde

Domenica 2 febbraio 2020

alle 17 – Auditorium – “Moztri” – Rassegna “Tutti a teatro” organizzata dal Comune e dall’associazione Irìde

Sabato 8 febbraio 2020

alle 21 – Auditorium – “Do(n)ne” di Loredana Cont – Rassegna teatrale “Ricordando Nicola”, organizzata da filodrammatica Nicola Parrotta, circolo Paganella